



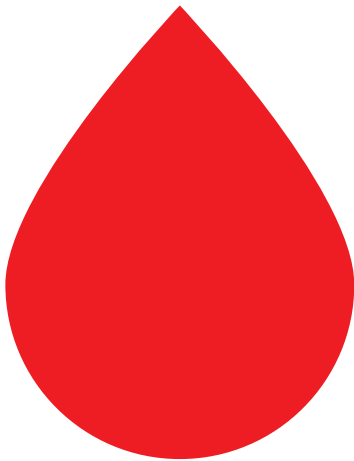
IL DONO

3 | SETTEMBRE 2016
PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE
ASSOCIAZIONE FRIULANA
DONATORI SANGUE

Anno LVIII n. 285 Settembre 2016 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD

•FIDAS•

**CONGRESSO AD AMPEZZO
TRA LE BELLEZZE
DELLA VAL TAGLIAMENTO**



Iscritto al ROC
N. 20391 del 6.12.2010

**Periodico trimestrale di informazione,
educazione sanitaria, culturale
e cronache di carattere associativo.**

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori
di Sangue - Udine

Settore propaganda

A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione
Azienda Ospedaliera S. Maria
della Misericordia
Padiglione Ingresso - Primo Piano
33100 Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, 15
Tel. 0432 481818
Fax 0432 481200
E-mail afdsud@afdsud.it
ildono@afdsud.it
segreteria@afdsud.it
www.portaledeldono.it

Commissione e redazione:

Roberto Flora, Guglielmo De Monte,
Donnino Mossenta, Sandro Campisi,
Loris Zoratti, Rossana Franzon,
Roberto Tirelli

Hanno collaborato a questo numero:

Alessandro Flora

Direttore editoriale

Renzo Peressoni

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Correttore di bozze

Luciano Olivo

Registrazione:

Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959
Avvertenza: i manoscritti e le foto non
pubblicati non si restituiscono. Non si
pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Pasian di Prato (UD)

In copertina:

Ampezzo la prossima stagione

Quarta di copertina:

Congresso di Ampezzo

Spedizione:

Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti,
Istituzioni pubbliche

Inviato per e-mail a quanti hanno
comunicato il loro indirizzo elettronico

**UDINE tiratura copie 36.000 e sul sito
www.portaledeldono.it**

**Per disguidi postali, indirizzi errati,
doppio invio, si prega cortesemente
di scrivere allegando la corretta
destinazione.**

SOMMARIO

EDITORIALE	3
GUARDARE AL FUTURO	3
VITA ASSOCIATIVA	4
DAL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
DONATORI IN FAMIGLIA	4
LAUREE IN DONO	4
CONGRESSO	5
SALUTO DEL SINDACO DI AMPEZZO	5
SALUTO DELLA PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI AMPEZZO	6
SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'AFDS	6
AMPEZZO E VAL TAGLIAMENTO	7
BENEMERITI	12
BENEMERITI AL 58° CONGRESSO AFDS	12
LA VOCE DELLE SEZIONI	31
MEDICINA	34
IL DONATORE CHE VIAGGIA	34
QUEL CHE DEVI SAPERE	36
NOTIZIE UTILI	38
FRIÛL	39
A LA ME CJARGNA	39
58° CONGRESSO PROVINCIALE	40

GUARDARE AL FUTURO

Ci ritroviamo di nuovo a Congresso dopo una stagione di grandi novità da assimilare e rendere prassi quotidiana del nostro essere donatori di sangue, non senza problemi, perché si tratta di cambiamenti consistenti. Veniamo considerati, infatti, parte integrante del "sistema sangue" e ciò comporta delle responsabilità maggiori per cui il volontariato che ci è richiesto dev'essere meno episodico e più continuativo.

In questi ultimi mesi, purtroppo, abbiamo registrato preoccupanti e continue diminuzioni di donatori e donazioni, il che, al di là di tutte le considerazioni che si possono fare a proposito, ci stimola a non rassegnarci a ciò come una fatalità, ma a reagire. Il Congresso di Ampezzo può costituire, nello stare assieme, nel festeggiare i benemeriti, una ripartenza.

La nostra associazione, come molte altre, ha un problema: costruirsi un futuro, non a lungo periodo, come si pensava, ma nell'immediato, nel breve periodo. Inutile nascondere: ci mancano le persone in grado di costituire i quadri e la dirigenza associativa. L'auspicato ricambio s'è avuto solo in parte, ma al punto in cui siamo arrivati è necessaria una svolta che coinvolga nella organizzazione dell'AFDS forze possibilmente giovani, ma certamente motivate. I tempi che dobbiamo affrontare richiedono un impegno nuovo e diverso rispetto al passato, che non può essere portato solo da pensionati, ma deve essere principalmente di coloro che vivono attivamente nella società, vi lavorano, hanno una famiglia, compiono esperienze attuali e non guardano al passato.

Perché cambino le persone deve cambiare anche l'AFDS. Il disimpegno di coloro che sarebbero i naturali protagonisti nell'Associazione viene non a caso giustificato con gli oneri che oggi comporta assumervi una carica dirigenziale sia a livello sezionale sia a livello provinciale. Per la gente attiva il tempo è sempre troppo poco e poi oggi, più a ragione che a torto, si rivendica anche un po' di tempo libero.

L'AFDS deve muoversi per prima se vuole coinvolgere nuova gente. Con l'informatizzazione è stato fatto un primo passo importante. Ora bisogna

concretamente pensare a ridurre e razionalizzare gli eventi, a condensare le riunioni all'essenziale e non prolungarle in chiacchiere, a limitare gli spostamenti. Ecco allora che, se l'impegno diventa effettivamente leggero in quantità di tempo da dedicarvi, è più facile che le persone che cerchiamo arrivino.

Non è soltanto evidentemente una questione di tempo, ma anche di conoscenze. Non occorre essere degli scienziati, ma persone informate su tutto ciò che riguarda la donazione volontaria del sangue.

Non occorre passare ore sui libri o sorbirsi noiose lezioni: basta una normalissima curiosità che spinga a sapere e documentarsi.

Ci si chiederà il perché abbiamo affrontato questa tematica in un editoriale del numero del Congresso. Fra meno di un anno ci attende il rinnovo delle cariche associative a livello provinciale. A marzo incominceranno le assemblee elettive nelle varie zone per designare i consiglieri e nessuna zona può ormai scegliere per abitudine o per caso, ma deve scegliere il meglio possibile per età, buona volontà, preparazione. Se sarà così ne uscirà un Consiglio capace di fare squadra per affrontare le vaste problematiche del piano sangue, delle nuove convenzioni, delle misure da attuare per ritornare a crescere in donazioni.

Guardare al futuro significa anche non avere paura delle incognite e incominciare a parlare il linguaggio del nostro tempo controverso, ove molteplici crisi affliggono la società sino ad indebolire i valori. L'AFDS viene da lontano, siamo prossimi ai sessant'anni di presenza, e andare lontano è il nostro obiettivo, ma il percorso richiede delle prove. Sapersi rinnovare senza rivoluzionare e con un saldo ancoraggio agli ideali che ci hanno animato sin qui è anche questa una prova non facile da superare.

Si cercano persone per bene che si mettano al servizio dell'Associazione e non se ne servano per carriera o altri interessi, che risolvano i problemi con una mentalità nuova, che abbiano la capacità di dialogo e di ascolto. Insomma comportamenti nuovi ai quali anche i nostri dirimpettai abbiano ad adeguarsi. La "vecchia"

AFDS già non c'è più perché deve emergere la AFDS del XXI secolo in un salto di qualità verso il contemporaneo.

Il coraggio di innovare e rinnovarsi è segno di una vitalità associativa di cui abbiamo bisogno perché non siamo né reduci né nostalgici, ma donatori di sangue.

L'A.F.D.S.



DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

SEDUTA DEL 24 GIUGNO 2016

Il Presidente informa circa l'azione legale intrapresa contro ignoti per diffamazione dell'Associazione in merito alla gestione dei dati. Il Presidente annuncia ufficialmente che non sarà candidato per il prossimo mandato e invita chi desidera sostituirlo ad affiancarlo in questi mesi. L'istanza di modifica regolamentare da parte delle sezioni studentesche non viene accolta in mancanza di motivazioni nuove e fondate. Vengono approvate le proposte della Giunta per il riordino di zone e sezioni. La consigliera Pasca interviene per illustrare l'attività effettuata nelle scuole. Renzo Peressoni è candidato dell'AFDS Udine alla Presidenza della FIDAS regionale

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2016

Il Consiglio esamina i dati del primo semestre 2016 ancora lontano dagli obiettivi prefissati. Si nota un

lieve incremento delle donazioni di plasma. Il Presidente riferisce circa la riunione di Trieste sulla adozione del sistema di prenotazione Donup. Il consigliere Pozzecco ripetutamente protesta per il comportamento dei medici trasfuzionisti. Il Consiglio pertanto incontrerà il dott. De Angelis per concordare una uniformità dei comportamenti del personale medico. Verranno riproposte le riunioni di zona autunnali in preparazione del rinnovo del Consiglio direttivo provinciale e per la istituzione in ogni zona di un gruppo di operatori nelle scuole. Il tema delle riunioni sarà: ascoltiamo i Presidenti. Il Vice Presidente Flora riferisce sulle iniziative con il Comune di Udine.

La gran parte della seduta è stata dedicata ai rapporti con la FIDAS regionale dopo gli esiti della Assemblea del 4 luglio a Torviscosa. Il Presidente Peressoni ha respinto le affermazioni uscite in tale sede riservandosi iniziative. Al termine del lungo dibattito è stato deciso di convocare un apposito Consiglio straordinario.

Al fine di evitare disagi ai donatori, che con grande dedizione si recano ai centri trasfusionali per compiere il proprio importante gesto di volontariato ed altruismo, nonché per rendere corretto ed agevole il lavoro del personale sanitario, si informa che:

- Il donatore prenotato deve recarsi al centro raccolta almeno dieci minuti prima dell'appuntamento
- I donatori in anticipo o posticipo rispetto all'orario prenotato saranno gestiti dal medico del centro trasfusionale secondo i flussi dei donatori della giornata.

ERRATA CORRIGE

Ragogna. Per errore di stampa abbiamo scambiato il nome proprio di Enzo Leschiutta e della madre Maria Grazia. Ce ne scusiamo con gli interessati

DONATORI IN FAMIGLIA

Attimis "Anche se un po' in ritardo... tanti auguri agli sposi Alessandro e Sabrina"



LAUREE IN DONO

Cussignacco

"Il consiglio direttivo e i donatori di sangue della sezione di Cussignacco si congratulano con il consigliere Alessandro Flora per la laurea in Lingue e Letterature Straniere conseguita a Udine lo scorso 16 Marzo 2016."



Due anni fa, la laurea in scienze della formazione primaria e quest'anno, il 16 giugno all'università degli studi di Udine, Elisa Trevisan ha conseguito la seconda laurea in scienze della formazione. Alla tesi erano presenti in prima fila il papà Giovanni Guido, la mamma Andriana ed fratello Denis (tutti donatori), oltre ad un consistente gruppo di parenti ed amici.

La sezione AFDS di Sedegliano si congratula con l'interessata e le augura una splendida carriera nel campo dell'insegnamento.

SALUTO DEL SINDACO DI AMPEZZO

Care Donatrici e Donatori, nel 2017 la Sezione donatori di sangue di AMPEZZO compie 50 anni. E è un onore iniziare tali festeggiamenti per il 50° anniversario di fondazione ospitando il 58° Congresso Provinciale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, per cui rivolgo un grazie sincero all'Assemblea generale delle sezioni dell'AFDS che ha scelto il nostro Comune quale sede per ospitare il congresso provinciale. Ho l'onore di ricoprire la carica di sindaco proprio durante questi festeggiamenti e a nome mio personale e dell'Amministrazione che rappresento, ed anche a nome di tutta la cittadinanza, esprimo un plauso ed una profonda riconoscenza a tutti i volontari Donatori di sangue del nostro Comune. È sicuramente un riconoscimento importante per 50 anni di lavoro, impegno e dedizione condotto dai dirigenti presenti e passati della sezione di AMPEZZO e dal gruppo di giovani che con la loro

passione ed energia hanno coinvolto l'intera comunità.

Donare è dare qualcosa che ci appartiene, ad un'altra persona, senza pretendere nulla in cambio perché la ricompensa più grande è vedere la felicità nei suoi occhi. La donazione di sangue è qualcosa che va oltre, un Regalo più prezioso, che non ha nulla a che vedere con i concetti materiali. Quando doni il tuo sangue, doni un altro compleanno, un altro anniversario, un altro giorno sulla spiaggia, un'altra notte sotto le stelle, un'altra chiacchierata con gli amici, un'altra risata, un altro abbraccio... un'altra possibilità. Ogni anno in Italia e in Friuli, uomini, donne e ragazzi contribuiscono in modo anonimo a donare la vita a migliaia di persone senza mai vederle in volto, senza sapere se siedono accanto a loro al bar, se aspettano l'autobus insieme o se hanno fatto quattro chiacchiere facendo la fila al supermercato. Persone comuni che vivono in maniera norma-

le e con molta modestia il compito che continuano ad assolvere, spesso tramandandolo ai figli e ai nipoti: un dono d'amore, un amore nascosto tra le cellule di quel liquido chiamato sangue. Anche gli Amministratori Comunali hanno dei sogni nel cassetto. Uno di questi è vedere in prossimità del Congresso la mia Comunità collaborare tutta assieme per la riuscita di questa festa. Vedere tutte le case di Ampezzo addobbate con i fiori sui balconi assieme alla "goccia" simbolo del dono e applaudire al passaggio del corteo tutti questi volontari che lavorano per il bene ma soprattutto per la vita dei altri.

Nell'augurarvi una gioiosa e piacevole permanenza ad AMPEZZO, desidero ringraziarvi tutti perché troppo grande è la stima e l'ammirazione per come portate avanti il vostro impegno per il dono.

Michele Benedetti

Sindaco Comune di Ampezzo



Panorama di Ampezzo.

SALUTO DELLA PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI AMPEZZO

Con un caloroso abbraccio desidero salutare e dare il benvenuto a tutte le donatrici e donatori dell'AFDS, ma soprattutto a coloro che nella giornata del 25 settembre durante il 58° Congresso Provinciale riceveranno le benemeritenze ad Ampezzo quale testimonianza di un'intera vita dedicata alla solidarietà.

Ampezzo. La Carnia. Una meta particolare quale sede di un così importante evento in un momento estremamente delicato caratterizzato dalla crisi demografica, dallo scontro, dalla "fuga" dei giovani, che si vedono costretti, seppur a malincuore, ad abbandonare la loro terra natia per poter proseguire gli studi o ancor di più per trovare una risposta lavorativa che la nostra regione ancora non offre. E proprio in questo senso i donatori di sangue riuniti nell'AFDS daranno un segnale forte dimostrando che solo con l'unione si possono ottenere grandi risultati, solo con la solidarietà è possibile uscire dal buio della solitudine e dell'isolamento. Così è bello pensare ad Ampezzo come punto di partenza di una rinascita della Carnia, immaginando un passaggio di testimone tra gli adulti, forti della loro esperienza, e i giovani, carichi di entusiasmo e di curiosità. E questo passaggio lo ve-

dremo realizzato simbolicamente durante il Congresso in cui i nostri ragazzi si sono adoperati con un impegno costante per poter premiare e festeggiare coloro che, con tanto sacrificio e dedizione, hanno percorso la strada per primi con inesorabile assiduità e determinazione, coloro che con il loro dono incondizionato hanno permesso ad altre persone di ricominciare a sperare, a vivere, ad amare.

L'attesa del Congresso sarà rappresentata da un susseguirsi di incontri e manifestazioni che coinvolgeranno la comunità a 360°: dall'arte al divertimento, dalla cultura allo sport, senza tralasciare momenti di riflessione e di sensibilizzazione verso un tema sempre più importante quale quello del dono. E proprio tali eventi vedranno nelle nuove generazioni i protagonisti, i registi ma anche i destinatari di un messaggio fondamentale che fungerà da leitmotiv: unione e solidarietà!

Con la collaborazione delle sezioni della carnia occidentale si è voluto creare un momento di festa e di esultanza unico per acclamare una vera e propria eccellenza della nostra regione, in cui tutta la popolazione si è resa partecipe assieme all'amministrazione comunale, alle numerose

associazioni di volontariato, agli istituti comprensivi, tutti insieme per dare risalto e omaggio ai nostri compaesani che si distinguono per la costanza di un gesto così nobile. E come i giovani esulteranno e festeggeranno i loro predecessori, così questi ultimi sapranno impartire i loro insegnamenti e trasmettere le loro esperienze. Sarà emozionante il confronto generazionale e la complicità nello stare insieme per condividere la gioia della vita. Sarà una tappa fondamentale di un percorso infinito anelante verso un ideale puro e sincero.

Sottolineando che la realizzazione di un contesto ad elevato impatto sociale come questo sarebbe impossibile se dietro le quinte non ci fosse una squadra affidabile, instancabile, unita, determinata quale quella con cui ho la fortuna di lavorare e verso cui rivolgo un accorato ringraziamento. Concludo augurando a tutti di trascorrere magnifici momenti nella nostra meravigliosa carnia rendendo il congresso un'opportunità di scoperta di luoghi, di persone, di sentimenti, di anime.

A presto.

Eva Martinis

Presidente sezione di Ampezzo

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'AFDS

Il Congresso dell'Associazione Friulana Donatori di sangue torna quest'anno di nuovo in carnia, nella Val Tagliamento, per rendere omaggio alla generosità delle donne e degli uomini della montagna. Torna in Carnia anche per un significativo gesto di solidarietà con una gente ed una terra che soffrono per lo spopolamento e le difficoltà economiche, ma coraggiosamente continuano a resistere.

Il 25 settembre è un giorno di festa da vivere assieme attorno ai benemeriti, anche quest'anno numerosi, ai quali rendiamo omaggio conse-

gnando un piccolo distintivo, ma soprattutto con un grande e sincero "grazie" a nome degli ammalati. Ritengo ancor più meritata questa riconoscenza perché oggi è più difficile di ieri essere Donatori, volontari, mantenere la costanza nell'ottemperare ad un impegno di questa portata ideale.

Saluto a nome dell'AFDS i congressisti che saliranno sino ad Ampezzo per partecipare ad un incontro tradizionale, ma sempre gradito perché rafforza l'amicizia e richiama ad una umanità condivisa anche nel dono del tempo.

Ringrazio la sezione di Ampezzo per l'ospitalità e per quanto offrirà ai congressisti a cominciare dalla conoscenza delle sue belle montagne. Buon Congresso a tutti!

Renzo Peresson

Presidente

AMPEZZO E LA VAL TAGLIAMENTO

Ampezzo sorge nell'Alta Val Tagliamento alle pendici del Monte Tinisa, fra l'alto corso del Tagliamento e il torrente Lumiei, ad un'altitudine di 560 m s.l.m.

L'etimologia del nome non è certa: secondo alcuni il toponimo Ampezzo potrebbe derivare dal nome personale latino *Amp(h)ius*; secondo altri il nome deriverebbe dal cimbrico *Ampex* o *Ampoxi*, a significare l'incudine. Secondo la leggenda popolare, invece, il nome deriverebbe da un abete (*pec*), alla cui ombra i viandanti solevano riposare (*Ampec*), simbolo riportato anche nello stemma comunale: ciò testimonia la presenza di una strada "vicinale" nei pressi dell'odierno abitato che conduceva in Veneto, attraversando il Passo Mauria.

Il primo documento che parla di Ampezzo è la "donazione sestense", documento del 762 d.C. con il quale tre fratelli longobardi, monaci benedettini, donarono a monasteri friulani di Sesto al Reghena e di Salt di Povo-

letto alcune loro "casas in Carnia in vico Ampicio".

L'abitato di Ampezzo ha comunque origini molto più antiche, testimoniate da ritrovamenti avvenuti nelle vicinanze del centro abitato: la punta di lancia in bronzo ritrovata in loc. Bosco Schialotta consente di ricostruire una frequentazione di questi luoghi nell'età del bronzo recente-finale (1500-1200 a.C.). Si ricordano poi i ritrovamenti di monete celtiche, databili al II-I secolo a.C. e di quattro tombe longobarde da cui si recuperarono braccialetti, anelli e coltelli databili al VI-VII secolo (i reperti dei corredi andarono dispersi a seguito degli eventi bellici nel 1917-18). Successivamente vennero rinvenute altre 12 sepolture in cui si recuperarono coltelli, orecchini, forbici e fibbie in ferro.

Il secondo documento in cui si parla di Ampezzo risale al 1049: si legge che il Patriarca Gotebaldo donò al monastero femminile di S. Maria in

Valle di Cividale quattro «*massarie*», ossia proprietà agricole ridotte. Questo documento ci permette di capire come era organizzata la vita contadina dell'epoca: le terre erano suddivise tra agricoltori affittuari del monastero, piccoli proprietari e contadini dipendenti da altri signori. L'agricoltura era comunque molto limitata a causa dei lunghi inverni e dei periodi piovosi che caratterizzano da sempre la Carnia. Per questo motivo, si è lentamente sviluppato l'allevamento, che garantiva la possibilità di preparare scorte di formaggi per l'inverno, ma anche di pagare con regolarità gli affitti dei terreni.

Nel 1077 il Patriarca Sigardo di Aquileia ricevette dall'Imperatore Enrico IV le contee del Friuli e dell'Istria e la marca della Carniola: questa acquisizione sancì la costituzione dello stato feudale del Patriarcato, del quale il Friuli ha rivestito la parte più rilevante e duratura.

Il comune di Ampezzo venne men-



Un angolo delle montagne di Ampezzo.

zionato in un documento dell'XI secolo d.C. che testimonia la presenza di pascoli e boschi in affitto, su cui i membri della «vicinia» (da «vicus», villaggio) facevano pascolare tutti assieme i loro capi di bestiame, sorvegliati da un pastore. Il diritto di utilizzare questi terreni era esteso a tutti gli abitanti del luogo, proprietari

si sviluppò anche una serie di attività che testimoniano il crescente ruolo di Ampezzo nella valle: si hanno notizie di un mulino e di una fucina lungo il corso del Lumiei, giungono notizie della presenza di fabbri, sarti (Ampezzo e Socchieve erano specializzate nella lavorazione di lana e canapa) e persino di un notaio. La

vendere la merce. Con il passare del tempo, la tendenza a cercare lavoro a valle si fece sempre più diffusa: inizialmente alcuni membri della famiglia si spostavano in città in modo temporaneo, dove lavoravano nella bottega nei mesi freddi, tempi in cui le attività agricole erano limitate. In seguito, si spostarono definitivamente, trovando maggiori opportunità e ricavi dall'attività artigianale che da quella di montagna. Per questo motivo nel corso del '700 si accentuarono gli scontri tra i padri che volevano mantenere intatto il patrimonio rurale e i figli che lo volevano vendere per non avere spese affittuarie e poter avere maggiori guadagni dalla bottega in città.

In questo periodo Ampezzo dipendeva da Socchieve, ma l'aumento della ricchezza sfociò nella volontà di emancipazione ecclesiastica e così, nel 1642, gli ampezzani si svincolarono dalla pieve e costituirono una parrocchia autonoma con Oltris e Voltois.

Tra la fine del 1700 e la metà del 1800 il Friuli, e di conseguenza la Carnia, venne conteso tra francesi e austriaci, in un generale clima di instabilità che comportò per queste terre una retrocessione rispetto alle autonomie concesse da Venezia e a una situazione di estrema povertà.

Nel 1797, dopo la caduta della Repubblica di Venezia per mano di Napoleone Bonaparte, ad Ampezzo venne riconosciuto il ruolo centrale dal punto di vista politico e amministrativo. Dopo il trattato di Campoformido, però, i francesi si ritirarono da queste zone, che passarono in mano all'Impero Austro-Ungarico. Già nel 1805 il dominio ritornò nuovamente in mano a Napoleone che provvide alla riorganizzazione amministrativa della zona: Ampezzo contava un consiglio di 15 membri che si riuniva due volte all'anno per eleggere gli assessori che avrebbero governato il territorio assieme al sindaco; prima di allora erano i capofamiglia a prendere le decisioni di questo genere e a governare. Risale a questo periodo la realizzazione del Cantone di Ampezzo che raggruppava più di 9.000 persone: Ampezzo venne eletta capocantone per la sua posizione centrale rispetto agli altri abitati e per la sua rilevanza dal punto di vista economico rispetto agli altri centri. Grazie a questa istituzione, le sorti del centro abitato ebbero sempre maggior fortuna.

Nel 1813 il potere passò nuovamente in mano all'Impero Austro-Ungarico: mantenendo l'assetto napoleonico,



Solitudini alpine.

e contadini affittuari: essi potevano sfruttare l'erba dei pascoli per nutrire il bestiame sia in estate che in inverno e potevano procurarsi gratuitamente scorte di legna dai numerosi boschi. Nel 1420 Venezia conquistò il Friuli centro-occidentale, decretando in questo modo la fine del Patriarcato, anche se vennero mantenuti gli statuti vigenti: la Carnia era controllata sempre da un Gastaldo, che dipendeva da Udine invece che da Tolmezzo. In questo periodo la vita ad Ampezzo, come in tutta la Carnia, era basata sull'agricoltura e sull'allevamento. Il centro abitato era di dimensioni contenute e presentava case che si alternavano a stalle e fienili: camminando lungo le vie del paese, si nota ancora oggi l'eredità dell'architettura rurale, caratterizzata da portici e loggiati chiusi o aperti, ballatoi in legno e ampi cortili attorno ai quali si sviluppava la vita quotidiana, come la casa «Li di Quarin», la casa di Vigja di Vantòn oppure la casa Adami-Taddio. Mentre nel centro si trovavano gli orti di piccole dimensioni, spostandosi nella periferia di Ampezzo si potevano trovare le «braide», i campi chiusi e coltivati. Queste proprietà (case, stalle e fienili, orti, campi e prati) davano origine al manso. In questo periodo

crescente importanza di Ampezzo viene testimoniata anche dal fatto che qui si svolgeva due volte all'anno un mercato di grande importanza, di cui rimane tradizione anche oggi nella Festa dei SS. Pietro e Paolo.

Lo sfruttamento delle risorse primarie ha dato vita a una grande tradizione di lavorazione del legno fin dal XVI secolo: proprio a cavallo tra 1550 e 1600, la famiglia Nigris aveva il monopolio del commercio del legname e delle attività collegate. Questa famiglia acquisì in questo modo un grande potere, che le permise anche di patrocinare nelle cause giudiziarie e di divenire il punto di riferimento per chi necessitava prestiti. Il Palazzo Beorchia-Nigris, che sorge nella piazza centrale e attualmente ospita un bar, testimonia l'architettura signorile del tempo: una struttura massiccia dotata di numerose finestre, l'ingresso, sulla via principale, costituito da un imponente portale rettangolare, lo stemma della casata raffigurato in posizione centrale della facciata. Lo sviluppo delle attività artigianali ad Ampezzo si tradusse anche nel commercio dei propri beni anche nei paesi limitrofi: in questo periodo i «Cramârs» iniziarono a viaggiare, arrivando fino nell'attuale Austria per

La Carnia venne inserita nel Regno Lombardo-Veneto e Ampezzo divenne la sede del XIX distretto del Veneto. Nel 1866 le truppe garibaldine passarono da Ampezzo e nell'ottobre di quell'anno si svolse un plebiscito in piazza: il risultato fu del tutto favorevole all'annessione al Regno d'Italia. La causa italiana, infatti era molto sentita all'epoca, tanto che in molti parteciparono come volontari alle guerre d'Indipendenza.

Il lavoro in montagna scarseggiava e la volontà di avere successo era sempre maggiore. L'unica soluzione a questa situazione si trovò nell'emigrazione. Nel corso dell'800 l'impiego maggiormente richiesto era quello di sarto; con il cambiare dei tempi e delle esigenze il lavoro più ricercato divenne quello di muratore. Questo cambiamento comportò profonde modifiche nel tipo di emigrazione: mentre per il sarto la stagione di riposo era quella estiva, il muratore era costretto a tornare in patria nei mesi invernali: non poteva così contribuire alle pratiche legate all'agricoltura. Col tempo inoltre, le migrazioni divennero da temporanee a stabili: le famiglie raggiunsero gli uomini sui loro posti di lavoro, dando il via a un processo di spopolamento e abban-

do dei territori montani che non si è mai fermato.

Il Novecento fu un secolo di avvenimenti cruenti e la Carnia e Ampezzo ebbero un ruolo centrale nelle due Guerre Mondiali. Già nel primo conflitto si contarono ben 71 caduti ampezzani che difendevano le linee di confine sulle cime della Carnia. Con la disfatta di Caporetto, nel 1917, gli austriaci entrarono in Friuli, depredarono e saccheggiarono tutto ciò che trovarono e poi distrussero le case che si lasciavano alle spalle. Solamente nel novembre del 1918 questi fenomeni trovano fine, con l'arrivo dei cavalleggeri italiani che fecero arretrare le truppe austro-ungariche. La popolazione non si era ancora ripresa dalla Prima Guerra Mondiale, che il regime fascista decise l'ingresso dell'Italia nel Secondo Conflitto Mondiale: furono moltissime le perdite nelle campagne in Albania, in Jugoslavia, in Grecia e soprattutto nella campagna in Russia. Ampezzo, nel 1943, ospitò un campo di lavoro in cui si contavano 280 neozelandesi prigionieri di guerra che, a causa della mancanza di manodopera, contribuirono alla realizzazione della diga sul torrente Lumiei.

L'8 settembre 1943 venne firmato l'armistizio con gli alleati e fin da su-

bito in Carnia si attivarono dei gruppi di Resistenza. Le guerriglie iniziarono con la primavera del '44 e raggiunsero una considerevole consistenza e adesione, anche in seguito ad alcune uccisioni da parte dei tedeschi, che suscitarono l'indignazione di molti. I gruppi di Resistenza riuscirono a liberare dal dominio tedesco un vasto territorio comprendente la Carnia e il Friuli occidentale. Il territorio liberato era di 2.580 Km² e comprendeva 38 comuni interamente liberi e altri 7 parzialmente.

Si venne a creare un'isola democratica con Ampezzo capitale, che godeva dell'autonomia di decisione e operava autonomamente. La Giunta di Governo era stata eletta con votazioni pubbliche alle quali parteciparono, per la prima volta, anche le donne, in qualità di capofamiglia.

La Repubblica Libera della Carnia non ebbe vita lunga: il 10 ottobre 30.000 soldati tedeschi ebbero la meglio sui soli 6.000 partigiani e occuparono nuovamente queste zone, ponendo fine a un'esperienza unica in Italia. Per garantire il controllo e impedire nuove rivolte, i tedeschi insediarono in Carnia 40.000 cosacchi, intere famiglie con al seguito il loro bestiame. L'occupazione cosacca durò fino alla primavera del 1945 con un crescendo



Il verde della montagna carnica.

di scontri e rappresaglie contro i partigiani che non avevano mai smesso di tentare di liberare i loro territori. Il 6 maggio 1945, con l'arrivo degli inglesi, i Cosacchi abbandonarono definitivamente la Carnia.

In seguito all'istituzione della Repubblica Italiana, la Carnia venne definitivamente inserita nella Provincia di Udine.

Gli anni '50 furono caratterizzati dalla "ripresa", sia economica che morale, dopo la crisi portata dal secondo conflitto mondiale. A questi anni risale il restauro del Municipio, l'attuale Palazzo Unfer, edificato nel 1871, con la volontà di dare un nuovo impulso di miglioramento e di fiducia nel futuro; in seguito al terremoto del 1976 verrà demolito e ricostruito fedelmente.

Tra il 1953 e il 1954 altre due grandi opere di viabilità si prefiggevano di migliorare le condizioni di vita e di garantire occupazione: venne realizzato un nuovo ponte sul Lumiei, in sostituzione di quello in legno del 1500, per collegare Ampezzo con le frazioni di Oltris e Voltois e venne realizzata la "traversa" di Ampezzo, una rettificazione e ampliamento stradale dalle scuole elementari fino alla piazza Rop (oggi piazza Fachin).

Negli anni '50 la necessità di manodopera per la Ricostruzione era ingente e riprese il grande flusso migratorio: a supporto dell'istruzione

dei muratori, dei cementisti e dei falegnami, venne realizzata la Scuola Professionale Arti e Mestieri, che nel 1951 divenne Istituto di Stato, unico in Carnia. Fu una scuola di vita e non solo di nozioni, che formò moltissimi capocantieri che si distinsero per le loro capacità in tutto il mondo.

Gli anni Sessanta furono segnati dal grande boom economico, dalla ripresa e dalle nuove opportunità derivanti dalla nascita della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Accanto a ciò nascevano nuove aspettative di vita, la speranza di nuove opportunità e di successo professionale. Per ottenere tutto ciò, però, vivere in Carnia non era sufficiente. Si intensificò quindi il processo di abbandono delle montagne, iniziato già negli anni '50 quando aveva però un carattere solamente stagionale. Intere famiglie, richiamate dal maggior numero di servizi e di opportunità si spostarono a valle, lasciando per sempre le loro case di montagna o utilizzandole solamente come casa estiva. Così, dal 1951 al 2011, la Carnia passa da circa 60.000 abitanti a meno di 40.000: la bassa densità di popolazione rende ancor più difficile da parte delle Amministrazioni Comunali la fornitura dei servizi, comportando ulteriori abbandoni da parte di chi trova più opportunità in pianura o all'estero.

La volontà di risolleverare le sorti del-

la Carnia, però, si fa sentire sempre di più tra la popolazione, legata in modo viscerale alla sua terra: lo spirito di associazionismo e di volontariato sono forti e garantiscono lo svolgimento di manifestazioni, feste ed eventi di varia natura che stanno portando uno spiraglio di speranza per il ripopolamento di queste zone. La determinazione del popolo carnico, che ancora una volta «resiste» a un nemico rintracciabile, non in un popolo, ma nelle difficoltà del vivere in montagna, e la collaborazione che, seppur difficile, porta i suoi frutti, sta arginando il «rotolamento a valle» di giovani, aziende e famiglie. La riscoperta delle lavorazioni antiche, basate sulle materie prime che il territorio offre, alimentano aziende che possono divenire nuovamente fonte di lavoro per la popolazione locale. Le bellezze naturali, opportunamente valorizzate e promosse, danno nuove possibilità per uno sviluppo sia dal punto di vista turistico, ma anche da quello sportivo. La determinazione e la passione della gente danno nuova vitalità ai centri, che si pongono nuovamente come punti di riferimento in una montagna da riscoprire.

Le estese foreste della Carnia hanno da sempre alimentato, e lo fanno tutt'ora, una rete di aziende che lavorano la materia prima per dar vita a un prodotto finale di qualità e cer-



Profumo di fiori, paese e monti.

tificato. Anche l'acqua si prefigura come un elemento di grande rilevanza sia dal punto di vista naturalistico che da quello della produzione di energia: fondamentale per la vita di flora e fauna, l'acqua viene sfruttata dall'uomo per la produzione di energia idroelettrica in grado di produrre ben 100.200 KW (ad Ampezzo, la Centrale Plan dal Sac produce circa 21.000 KW).

L'esteso territorio della Carnia, e nello specifico quello di Ampezzo, presentano biotopi e luoghi ad alta biodiversità, spesso raggiungibili da una fitta rete di sentieri: si possono percorrere sentieri didattici, come il sentiero del Bosco Flobia sul monte Pura o quello del Plan dei Cjavai, ma non mancano sentieri panoramici e più impegnativi come il sentiero naturalistico Tiziana Weiss, quelli che conducono alla vetta del Monte Tini-sa, quello della Pedanca del Buso che si inoltra nella magnifica forra del torrente Lumiei o l'anello del Monte Nauleni che permette una splendida vista di Ampezzo e della Val Tagliamento.

La bellezza di queste montagne e dei percorsi che le attraversano alimentano un turismo di tipo sportivo che si sta rafforzando sempre più e sta raggiungendo interesse a livello nazionale e in alcuni casi anche internazionale. Accanto alla possibilità di praticare arrampicata, canyoning, escursioni a cavallo e a piedi, si sta sviluppando sempre più la pratica della corsa in montagna: la Cronoscalata Ampezzo - Passo Pura e il Giro delle Sorgenti sono divenuti ormai appuntamenti fissi, ai quali si è aggiunto il Trail delle Orchidee. Arrivato nel 2016 alla seconda edizione, il Trail prevede un percorso di poco meno di 50 Km con un dislivello di circa 3.000 m: un evento che sta riscuotendo interesse a livello internazionale e si presta a divenire uno dei punti di forza di un paese di montagna che sta puntando molto sullo sport e sulla natura.

Sport che si declina in molti modi, tutti ricercati e particolari. Dopo il successo dei campionati mondiali di enduro tenutisi in Carnia negli anni passati, sta dimostrando molto successo anche il rally. Il Rally Valli della Carnia, giunto alla terza edizione a livello nazionale, percorre vie panoramiche e strette strade di montagna, permettendo a piloti e appassionati di vivere due giorni all'insegna del divertimento e dei motori.

Accanto a questi appuntamenti che



Panorama montano sopra i tetti di Ampezzo.

ormai si possono ritenere consolidati, nel 2019 il Friuli Venezia Giulia ospiterà un nuovo evento, unico a livello mondiale: si svolgeranno anche nei cieli della Carnia i mondiali di volo libero in deltaplano e la grande aspirazione degli organizzatori è quella di far rientrare Ampezzo tra uno dei punti di partenza delle prove. Sarà questa una nuova e importante sfida per la Carnia, che ospiterà nuove discipline e nuovi atleti con il loro entusiasmo e la loro passione.

I successi a livello sportivo sono supportati e trovano conferma anche nelle feste tradizionali del paese, organizzate e animate dallo spirito e dalla vitalità della popolazione ampezzana: la festa del Pane e quella dei SS. Pietro e Paolo ripropongono la tradizione e le antiche usanze, la sagra di S. Jacum e di S. Rocco, accanto a quella di Clendis, animano frazione e borghi del paese, la festa della montagna e di S. Uberto rinnovano la tradizione della pesca e della caccia, la Fiesta dalis Muars rievoca il capodanno celtico e la Fiaccolata che scende dal Passo Pura raccoglie ogni anno un centinaio di partecipanti, creando divertimento e scenografia.

Negli ultimi tempi si è sentito spesso parlare della scuola per fatti incresciosi come episodi di bullismo o la diffusione delle droghe. La loro enfaticizzazione ha determinato nell'opinione pubblica l'idea distorta di una scuola allo sbando. Chi vive e opera nella scuola sa che questi episodi negativi, e sui quali si deve intervenire con decisione, sono in realtà marginali e tendono a nascondere

quanto di buono si realizza. Uno degli aspetti che si cerca di curare nella crescita degli studenti come cittadini è la cultura del dono. Nella esperienza all'ISIS Malignani di Udine la proposta della donazione del sangue ha portato a risultati importanti: nell'ultimo anno scolastico la sezione AFDS dell'istituto ha contato 340 donazioni e 124 nuovi donatori. Un aspetto notevole è che non c'è mai stata difficoltà a trovare la disponibilità alla donazione nei mensili appuntamenti con l'autoemoteca, anzi, le richieste di donazione sono sempre state spontanee e in eccesso. Le difficoltà sono state in una organizzazione delle donazioni tale da corrispondere a tutte le disponibilità espresse dagli studenti. Da questa esperienza si evidenzia come, in generale, i giovani siano generosi, altruisti e solidali con chi è bisognoso. Un'altra conferma è venuta dalla proposta della donazione di midollo osseo da parte dell'ADMO: 82 ragazzi hanno aderito e hanno effettuato la tipizzazione HLA (Human Leucocyte Antigens) con la quale sono stati inseriti nella banca dati dell'IBMDR, il Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo. L'esperienza della diffusione della cultura del dono è comune a tutti gli istituti di istruzione superiore di Udine in cui operano attivamente le organizzazioni di volontariato. I risultati esprimono la speranza che la cultura del dono, che è già una tradizione per il Friuli, si diffonda sempre di più andando incontro alle crescenti richieste dei malati.

a cura della Sezione di Ampezzo

BENEMERITI AL 58° CONGRESSO AFDS

CRITERI PER LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE

	Uomini	Donne		Uomini	Donne
Diplomi di benemerenzza	10	8	Distintivi d'Oro	50	40
Distintivi di Bronzo	20	15	Targhe d'Argento con Pellicano d'Oro	75	60
Distintivi d'Argento	35	25	Gocce d'Oro	100	80

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
DIPLOMI DI BENEMERENZA	684	368	1.052
DISTINTIVI DI BRONZO	453	225	678
DISTINTIVI D'ARGENTO	341	152	493
DISTINTIVI D'ORO	254	76	330
TARGHE D'ARGENTO CON PELLICANO D'ORO	115	25	140
GOCCE D'ORO	62	18	80
TOTALE	1.909	864	2.773

GOCCIA D'ORO



Sergio Bignulin
Aiello - Joannis



Renzo Comar
Aiello - Joannis



Andrea Pavoni
Aiello - Joannis



Sandro De Monte
Artegna -
Montenars



Andrea Iacuzzi
Artegna -
Montenars



**Silvano
Bombardier**
Attimis



Roberto Pauluzzi
Attimis



Giovanni Bertossi
Camino al
Tagliamento



Giovanni Franz
Cave del Predil



Maurizio De Conti
Cercivento



**Romano
Pollauszach**
Cividale del Friuli



Evangelista Olivo
Colloredo di Prato



Danilo Bellomo
Comunale Codroipo



Michela Carrillo
Comunale Codroipo



Ermes De Paulis
Comunale Codroipo



Daniele Cossero
Comune di Udine



Maurizio Pez
Corgnolo -
Pampaluna



Roberta Nascig
Corno di Rosazzo



Renzo Del Zotto
Coseano

● **BENEMERITI**



Marco Bertolutti
Faedis



Mirella Mosolo
Faedis



Roberto Copetti
Gemona del Friuli



Alessandro Tonutto
Iti Malignani



Silvana Ceretti
Latisana



Roberto Revelant
Magnano in Riviera



Tiziano Ciato
Manzano



Lindana Gregoratti
Manzano



Nerino Zuiani
Manzano



Bruno Bressan
Marano Lagunare



Nerina Della Bianca
Martignacco



Tiziano Causero
Moimacco



Lara Barbieri
Mortegliano



Giulia Bernardis
Mortegliano



Giulietta Zampa
Pagnacco



Renzo Nilgessi
Pasn di Prato



Giorgio Pittia
Pavia di Udine



Eros Cisilino
Plasencis



Massimiliano Signoriello
Polizia Penit.



Andrea Malisani
Pozzuolo del Friuli



Oriano Nadalutti
Pozzuolo del Friuli



Giulietta Iellina
Premariacco



Claudio Bobbera
Provincia di Udine



Flavio Pagnutti
Ragogna



Maurizio Casco
Reana del Rojale



Lucia Ferroni
Reana del Rojale



Ivan Tosolini
Reana del Rojale



Luigi Podrecca
Ronchis



Alessandro Lusa
Ruda



Dolores Groppo
S. Giovanni - Chiopris - Viscone



Luciano Tomba
San Giorgio di Nogaro



Cesare Ildos
San Giorgio Udine



Onorio Martinuzzi
San Gottardo - Don B. Roselli



Edda Mossenta
San Osvaldo



Pierluigi Rodaro
San Rocco



Ermes Di March
San Vito al Torre



Guerrino Del Negro
San Vito di Fagagna



Maurizio Righini
San Vito di Fagagna



Antonio Matellon
Santa Maria la Longa



Francesco Di Lenarda
Sedegliano



Luca Gargioli
Tavagnacco



Fiorello Tioni
Tavagnacco

● **BENEMERITI**



Marco Di Lenardo
Torreano



Amorino Sant
Treppo Grande



Maurizio Caisutti
U.O.E.I.



Michele Urbano
U.O.E.I.



Giovanni Coletto
Udine Città



Beatrice Blasutig
Valli Del Natisone



Luigino Pittana
Varmo



Dino Pizzale
Varmo



Raffaele Fior
Verzegnis "Paschini Savino"



Carlo Peresson
Villaggio Del Sole



Anna Fattori
Zanon - Deganutti



Sara Pettenuzzo
Zanon - Deganutti



Michele Molinari
Zuglio

Cesare Bianchin
Bagnaria Arsa

Gianna Grillo
Nespolo

Romano Dario Blarasin

Anna Cozzi
Tolmezzo

Bicinicco

Andrea Luongo
Udine Città

Ivo Nalon

Marano Lagunare

**TARGA
D'ARGENTO
CON PELLICANO
D'ORO**



Lorenzo Benedetti
Ampezzo



Lorenzo Pertoldi
Ancona Udine



Lucio Leschiutta
Arta Terme



Giacinto La Monica
Bagnaria Arsa



Flavio Chiarandini
Basiliano



Agostino Sattolo
Basiliano



Mario Cainero
Beivars



Bruno Ferrin
Camino al
Tagliamento



Nicodemo Ortiga
Campoformido



Furio Cozzi
Campolongo -
Tapogliano



Vittorio Stefanutti
Campolongo -
Tapogliano



Franco Rota
Carpacco



Laurence Guerra
Cassacco



Silvia Martinuzzi
Cassacco



Milena Sabbadini
Castions di Strada



Bruno Nascig
Cervignano



Maurizio Conzut
Cividale del Friuli



Giovanni Battista Zamero
Cividale del Friuli



Paolo Zamuner
Comunale Codroipo

● BENEMERITI



Adriano Paggiaro
Cormor - San
Giuseppe



Diego Cantarutti
Corno di Rosazzo



Silvano Misson
Fagagna



Gian Paolo Sopracolle
Fagagna



Roberto Zoratti
Fagagna



Andrea Artico
Gemona del Friuli



Roberto Gubiani
Gemona del Friuli



Sergio Cesca
Godia



Gianpiero Grazzini
Julia



Marco Mauro
Latisana



Giancarlo Sclorza
Latisana



Flavio Prati
Lignano



Giorgio Banelli
Magnano in Riviera



Sandro Molinaro
Majano



Luca Corgnali
Manzano



Giancarlo Tollon
Manzano



Andrea Brochetta
Marano Lagunare



Aldo Mian
Marano Lagunare



Mauro Mesaglio
Martignacco



Fulvio Orioli
Martignacco



Giorgio Pantarotto
Orzano



Flavio Cargnelutti
Osoppo



Giuseppino Daniele Copetti
Osoppo



Maria Teresa Soravito
Ovaro



Mariacristina Freschi
Pagnacco



Dino Biccato
Palazzo dello
Stella



Adelino Carlin
Palazzo dello
Stella



Ferdinando Nan
Palazzo dello
Stella



Alessandro Plati
Palmanova



Silva Sclauzero
Pasian di Prato



Ferdinando Palma
Passons



Fabio Vantusso
Passons



Guglielmo Ellero
Pavia di Udine



Giovanni Scarbolo
Pavia di Udine



Roberto Cisilino
Plasencis



Michela Piccoli
Plasencis



Redenta Schiffo
Plasencis



Angelo Cargnello
Pocenia



Rosalba Dell'Angela
Pozzecco



Alvaro Piani
Pozzuolo del Friuli



Antonio Mancino
Pradamano



Alveo Ninino
Pradamano

● BENEMERITI



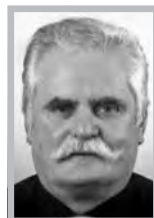
Ermes Rupil
Prato Carnico



Roberto Burlon
Quattro Fontane
Codroipo



Deborah Sonia Bertolissi
Ragogna



Maurizio De Monte
Ragogna



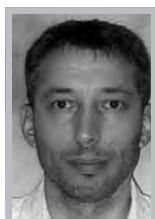
Lucio Marian
Ragogna



Daniele Toniutti
Ragogna



Lino Zoia
Ragogna



Guido Comello
Reana del Rojale



Adamo Mastromano
Reana del Rojale



Maria Nadalutti
Remanzacco



Dino Sbaizero
Rive d'Arcano



Nicoletta Comuzzi
Rivignano



Franco Della Mora
Rivignano



Bruna Marzaro
Rivignano



Marietto Tonizzo
Rivignano



Sandro Rizzo
Rizzi



Gino Taddio
Ruda



Sonia Comuzzi
S. Giovanni -
Chiopris - Viscone



Maurizio Comuzzo
Saf



Antonio Bondavalli
San Daniele del
Friuli



Alberto Gavini
San Daniele del
Friuli



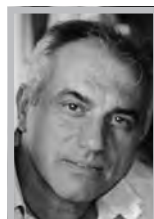
Amerigo Chiccaro
San Gervasio



Enea Chiccaro
San Gervasio



Lucio Della Ricca
San Gervasio



Pietro Piazza
San Gervasio



Salvatore Mazzola
San Giorgio di
Nogaro



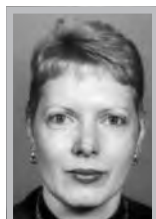
Ivan Pinatto
San Giorgio di
Nogaro



Renzo Zanon
San Giorgio di
Nogaro



Andrew Cravello
San Giorgio Udine



Tranquilla Zilli
San Gottardo - Don
B. Roselli



Denis Zuccolo
San Gottardo - Don
B. Roselli



Loris Braidotti
San Paolo



Ettore Varutti
San Vito di Fagagna



Marcello Varutti
San Vito di Fagagna



Roberto Cocetta
Santa Maria la
Longa



Giorgio Nin
Santa Maria la
Longa



Valdino Pacco
Santa Maria la
Longa



Gianfranco Sgobbi
Santa Maria la
Longa



Enrico Toson
Socchieve



Andreina Nodale
Sutrio



Elvis Anzile
Talmassons



Lauro Dri
Talmassons

● **BENEMERITI**



Lorenzo Turco
Talmassons



Valter Domini
Tarvisio



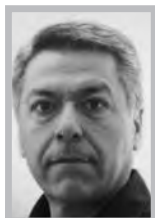
Claudio Leoni
Tarvisio



Roberto Vattolo
Tavagnacco



Francesco Caminotto
Teor



Paolo Antonio Mauro
Teor



Severina Zuliani
Teor



Daniela Cattarino
Tolmezzo



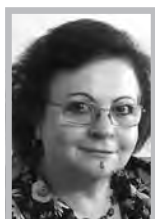
Ferruccio Donato
Torreano



Julieanne Galassi
Torsa - Paradiso -
Roveredo



Francesco Gigante
Torsa - Paradiso -
Roveredo



Serena Fabro
Tricesimo



Michela Borsetta
U.O.E.I.



Flavio Degano
U.O.E.I.



Annibale Picco
Val del Lago



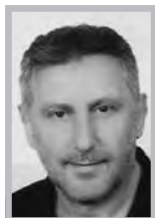
Antonino Comisso
Varmo



Mario Zanelli
Varmo



Aurora Lestani
Vigili del Fuoco -
Udine



Luciano Scarel
Villa Vicentina



Roberto Macor
Weissenfels

Marco Bertoldi
Buttrio

Ranieri Fedel
Buttrio

Luisa Alda Peressini
Carpaccio

Gabriella Picotti
Corno di Rosazzo

Gianni Trusgnach
Drenchia -
Grimacco

Fabio Lizzi
Fagagna

Lorena Sinicco
Lusevera

Amerigo Meschnig
Malborghetto

David Mondini
Mortegliano

Gianni Morandini
Povoletto

Gio Batta Lorenzini
Raveo

Fabio Marcuzzi
Iogna
San Daniele del
Friuli

Michele Curto
San Gottardo - Don
B. Roselli

Daniele Menon
San Vito al Torre

Marcellino Merlin
Susans

Enrico Tenani
Tarvisio

Claudio Zoratto
Udine Città



**DISTINTIVO
D'ORO**



Alida Chiaruttini
Automotive L. -
Tolmezzo



Fernanda Pugnetti
Automotive L. -
Tolmezzo



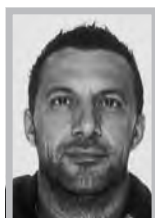
Luca Bonutti
Bagnaria Arsa



Nicola Franco
Bagnaria Arsa



Manuel Mentil
Bagnaria Arsa



Renato Paronitto
Bagnaria Arsa



Daniela Vidal
Bagnaria Arsa



Stefania Piantanida
Baldasseria



Adriano Maule
Basaldella



Eddy Borghini
Basiliano



Mario Grosso
Bertiolo - Virco -
Sterpo



Maria C. Grossutti
Bertiolo - Virco -
Sterpo

● **BENEMERITI**



Daniele Morelli
Bertiolo - Virco -
Sterpo



Dario Saccomano
Bertiolo - Virco -
Sterpo



Andrea Virgili
Bertiolo - Virco -
Sterpo



Michele Gardin
Bicinicco



Stefano Lestani
Bicinicco



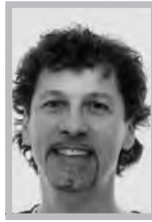
Andrea Gallino
Braide Basse



Mariaelena Degano
Bressa



Ruggero Baggio
Buja



Davide Calligaro
Buja



Michele Calligaro
Buja



**Massimiliano
Valentini**
Buja



Manuele Venturini
Buja



Ivo Mazzolini
Buttea



Stefano Gottardo
Buttrio



Marco Picogna
Buttrio



Giuseppe Comisso
Camino al
Tagliamento



Alberto Bulfon
Camporformido



Fabiano Simonetti
Campolongo -
Tapogliano



**Paolo Bruno
Zanutta**
Carlino



Stefano Pressacco
Carpacco



Carlo Ermacora
Cassacco



Andrea Rossi
Cassacco



Italo Simeoni
Cassacco



Francesco Tosolini
Cassacco



Loris Venturini
Cassacco



Giorgio Zanfi
Cassacco



Andrea Zorino
Cassacco



Danilo Zorino
Cassacco



Lara Graziotto
Castions di Strada



**Alessandra
Silverio**
Cervicento



Matteo Clemente
Cervignano



Marco Braidotti
Cividale del Friuli



Adriano Brusatin
Cividale del Friuli



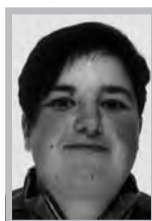
Renzo Brusatin
Cividale del Friuli



Stefano Cotterli
Cividale del Friuli



Beniamino Iussa
Cividale del Friuli



Federica Nadalutti
Cividale del Friuli



Valter Temporini
Cividale del Friuli



Michela Domini
Colloredo di Monte
Albano



Sergio Lizzi
Colloredo di Monte
Albano



Azeglio D'Antoni
Colloredo di Prato

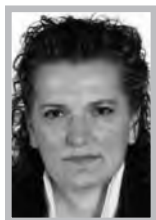


Mara Di Piazza
Comeglians

● **BENEMERITI**



Giancarlo Negro
Corgnolans



Clara Del Negro
Comunale Codroipo



Fernando Comuzzi
Corgnolo -
Pampaluna



Barbara Di Luca
Corgnolo -
Pampaluna



Adriano Trangoni
Cormor - San
Giuseppe



Luca Coceancigh
Corno di Rosazzo



Vani Di Gaspero
Corno di Rosazzo



Adriano Fazio
Corno di Rosazzo



Angelo Rubino
Corno di Rosazzo



Fabrizio Graffi
Coseano



Mirko Igor Piccoli
Coseano



Elena Sabbadini
Coseano



Simone Schiratti
Coseano



Bruno Chiarandini
Cussignacco



Paolo Modonutti
Enel



Giancarlo Pravisano
Enel



Mara Pivotti
Enemonzo



Clara Bertossi
Faedis



Dario Bertoni
Fagagna



Giovanni Bonello
Fagagna



Fabrizio De Prato
Fagagna



Vitantonio Difonzo
Fagagna



Nicola Nardone
Fagagna



Graziella Fornasier
Flaibano - S.
Odorico



Gualtiero Picco
Flaibano - S.
Odorico



Dario Iogna Prat
Forgaria



Paolo Pallober
Forni Avoltri



Carlo Cragolini
Gemona del Friuli



Denis Di Bert
Gemona del Friuli



Giorgio Forgiarini
Gemona del Friuli



Armando Londero
Gemona del Friuli



Elena Cainero
Godia



Carmelo Buscemi
Gonars



Alda Toniutti
Gonars



Andrea De Rosa
Iti Malignani



Marco Rainone
Iti Malignani



Corrado Manieri
Latisana



Daniele Seravalle
Latisana



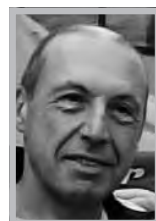
Enrico Seravalle
Latisana



Ictio Damiani
Lauro



Paolo De Boni
Lestizza -
Galleriano



Paolo Ferino
Lestizza -
Galleriano

● **BENEMERITI**



Filiberto Battistin
Liceo Copernico



Chiara Frisano
Liceo Stellini



Diego Ravello
Lignano



Giuliano Geromel
Lonca - Passariano
- Rivolto



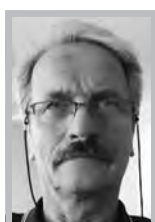
Francesca Culino
Lusevera



Roberto Menis
Magnano in Riviera



Luca Pascuttini
Magnano in Riviera



Armando Aita Picco
Majano



Andrea Fabro
Majano



Silvano Azzano
Manzano



Federico Caon
Manzano



Paolo Don
Manzano



Pietro Venier
Manzano



David Zamparutti
Manzano



Monica Raddi
Marano Lagunare



Maurizio Casco
Martignacco



Pierluigi Coseano
Martignacco



Gabriele Picco
Martignacco



Alfio Tapacino
Martignacco



Dino Zanor
Martignacco



Antonio Fava
Moimacco



Gianluca Guizzo
Moimacco



Nicola Guizzo
Moimacco



Renato Cotrer
Molin Nuovo



Ermanno Fabris
Mortegliano



Maria Lucca
Mortegliano



Francesco Vizza
Mortegliano



Alberto Zerman
Mortegliano



Cristian Chittaro
Moruzzo



Livio Costantini
Moruzzo



Daniela Cogoi
Muzzana del
Turgnano



Enzo Buosi
Nespeledo



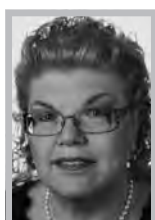
Chiara Ventulini
Nespeledo



Lidia Comelli
Nimis



Luca Benedetti
Officine Danieli



Paola Cainero
Orzano



Loris Pantarotto
Orzano



Vincenzo Candoni
Osoppo



**Giulio
Cargnelutti**
Osoppo



Paolo Venturini
Osoppo



Fabrizia Giancesini
Ospedale Civile
Udine



Eugenio Del Negro
Paderno

● BENEMERITI



Mauro Mossenta
Paderno



Giuseppe Sivieri
Paderno



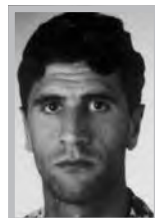
Carmelo Danilo Calia
Pagnacco



Pia Castellari
Pagnacco



Lorenzo Zampa
Pagnacco



Roberto Benedetti
Palazzolo dello Stella



Christel Di Marco
Palazzolo dello Stella



Giovanna Orli
Pasian di Prato



Liviano Angiolin
Passons



Roberta Giorgiutti
Passons



Graziano De Crignis
Paularo



Gianna Menean
Paularo



Luca Poiazzi
Paularo



Danilo Temil
Paularo



Nives Tartaro
Pavia di Udine



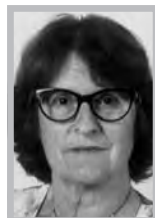
Luca Tessaro
Pavia di Udine



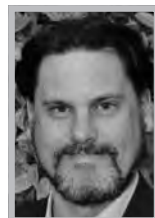
Rosanna Zanon
Pavia di Udine



Mauro Bunello
Plasencis



Lucia D'Angelo
Plasencis



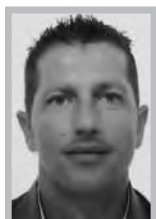
Walter Mario Mattiussi
Plasencis



Walter Beltramini
Polizia di Stato P.Le Udine



Tiziano Sbuelz
Polizia di Stato P.Le Udine



William Facile
Polizia Penitenziaria



Alessandro Pellegrini
Polizia Penitenziaria



Raffaele Mascetti
Porpetto



Silvano Cracina
Povoletto



Tiziana Giorgiutti
Povoletto



Gelindo Toniutti
Pozzecco



Manuela Cum
Pozzuolo del Friuli



Andreino Iaiza
Pozzuolo del Friuli



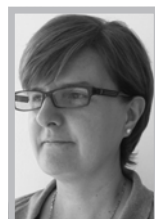
Roberto Nadalutti
Pradamano



Mario Rupil
Prato Carnico



Carla Donato
Premariacco



Barbara Lesa
Premariacco



Francesco Rodaro
Premariacco



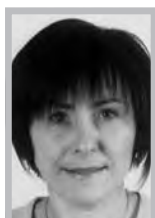
Roberto Vanone
Premariacco



Marco Chiarcos
Quattro Fontane Codroipo



Edi Paron
Quattro Fontane Codroipo



Claudia De Monte
Ragogna



Giuseppe Cervesato
Reana del Rojale



Daniele Grimaz
Remanzacco



Luciano Mosolo
Remanzacco

● **BENEMERITI**



Marino Blasutti
Rive d'Arcano



Ersilia Collovati
Rivignano



Marisa Piani
Rizzi



Enea Mariotti
Ronchis



Mario Sbaiz
Ronchis



Claudio Trevisan
Ronchis



Lucia Tiziana Venudo
Ronchis



Enrico Archè
S. Giovanni -
Chiopris - Viscone



Graziano Bertossi
S. Giovanni -
Chiopris - Viscone



Angelo G. Maceroni
San Daniele del
Friuli



Nicla Sivilotti
San Daniele del
Friuli



Antonella Tomasini
San Daniele del
Friuli



Gabriele Zanutto
San Daniele del
Friuli



Lucio Cinti
San Giorgio di
Nogaro



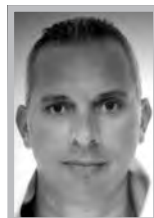
Flavio D'Agostini
San Giorgio di
Nogaro



Davide Dri
San Giorgio di
Nogaro



Gianluca Filiputti
San Giorgio di
Nogaro



Roberto Forti
San Giorgio di
Nogaro



Luciano Tavian
San Giorgio di
Nogaro



Carla Franzolini
San Gottardo - Don
B. Roselli



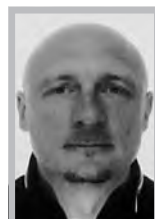
Alessandro Ambrosin
San Paolo



Aldo Marcuzzi
San Vito al Torre



Alessandro Cosolo
San Vito di Fagagna



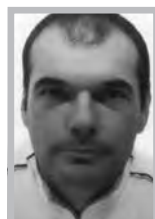
Andrea Della Rossa
San Vito di Fagagna



Nino Mariutti
San Vito di Fagagna



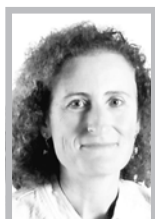
Francesco Micoli
San Vito di Fagagna



Andrea Gomboso
Santa Maria di
Lestizza



Venicio Grattoni
Santa Maria la
Longa



Caterina Nadalut
Santa Maria la
Longa



Luca Pettenà
Santa Maria la
Longa



Luca Vanone
Santa Maria la
Longa



Maurizio Baldassi
Sedegliano



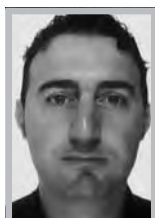
Sandra Cargnelli
Sedegliano



Marco Molaro
Sedegliano



Francesco Fachin
Socchieve



Claudio Contardo
Susans



Raffaella Liva
Susans



Ivano Marchetti
Susans



Dorian Ronchi
Susans



Mario Ronchi
Susans



Giancarlo Serafini
Susans



Nadia Noacco
Taipana

● BENEMERITI



Veronica Versolato
Talmassons



Michele Biasizzo
Tarcento



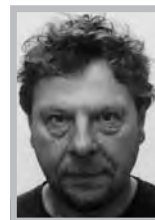
Vito Lovecchio
Tarcento



Stefano Zuliani
Tarcento



Elvira Del Negro
Tarvisio



Claudio Della Mea
Tarvisio



Marco Minigher
Tarvisio



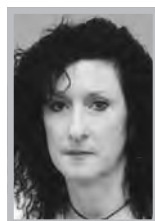
Erberto Schonberg
Tarvisio



Andrea Silenzi
Teor



Claudio Cenedese
Tolmezzo



Candida Iob
Tolmezzo



Livio Zarabara
Tolmezzo



Raffaele Iacuzzi
Torreano



Germano Monutti
Torreano



Flavio Gazzola
Torsa - Paradiso -
Roveredo



Gianni Gigante
Torsa - Paradiso -
Roveredo



Claudio Guatto
Torsa - Paradiso -
Roveredo



Maurizio Ligutti
Trivignano Udinese



Lucien Osso
Trivignano Udinese



Emanuela Mulloni
U.O.E.I.



Marica Gaiardo
Udine Città



Marco Comand
Unicredit Banca
Spa / Banca d.F.



Ivan De Cecco
Val del Lago



Allis Di Bez
Val del Lago



Adelindo Di Santolo
Val del Lago



Paola Bobaz
Val Resia



Valeria Stanig
Valli San Leonardo



Edi Asquini
Varmo



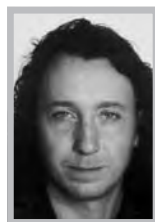
Dario Parussini
Varmo



Giona Pizzale
Varmo



Ferdinando Toffoli
Varmo



Fabiano Vatri
Varmo



Maurizio Franz
Venzone



Walter Gaiart
Venzone



Lidia Silvestri
Venzone



Daniele Pevere
Vigili del Fuoco -
Udine



Giacomo Piolatto
Vigili del Fuoco -
Udine



Igino Dreassi
Villa Vicentina



Paolo Olivo
Villa Vicentina



Andrea Marcuzzi
Zanon - Deganutti



Carlo Pavan
Zanon - Deganutti



Emanuele Vivian
Zanon - Deganutti

BENEMERITI

Massimo Meroi Alpini Riccardo di Giusto	Marco Florit Comunale Codroipo	Massimo Simeoni Latisana	Paolo Flora Osoppo	Raffaella Nonino Remanzacco	Stefano Simeoni Tarcento
Franco Spangaro Ampezzo	Aldo Assutta Coseano	Oscar Toso Lestizza - Galleriano	Pier Paolo Cedolini Ovaro	Marco Snidero Remanzacco	Pietro Florio Tolmezzo
Giuseppe Cingano Bagnaria Arsa	Gianluca Barbera F. Righini	Matteo Colautti Liceo Copernico	Nicolina Rassatti Palazzolo dello Stella	Antonio Moretti Ronchis	Rolando Maion Tolmezzo
Omar Cal Baldasseria	Cristina Anzolin Fagagna	Marco Del Turco Liceo Marinelli	Alberto Morandini Palmanova - Visco	Franco Battello San Giorgio di Nogaro	Michele Bernardino Torreano
Luciano Carrara Basaldella	Giorgio Rosso Fagagna	Lorenza Boccia Lignano	Doly Zuccolo Pasian di Prato	Luciano Pauluzzi San Giorgio di Nogaro	Stefano Paoloni Tricesimo
Dorita Francesca Pagani Basaldella	Ugo Segatti Fagagna	Natascha Furlani Magnano in Riviera	Livio Cominotto Polizia di Stato P.Le Udine	Anna Teresa Del Gobbo San Giorgio Udine	Mauro Pallavicini Trivignano Udinese
Giorgio Andrioli Basiliano	Lavinia Paro Fiumicello	Andrea Bandera Majano	Denis Macorig Polizia Penitenziaria	Cinzia Anna Scarazzolo San Vito al Torre	Alberto Collimiedaglia Udine Città
Barbara Pugnaghi Cassacco	Donatella Clemente Forgaria	Giuliano Longo Moggio Udinese	Vincenzo Merangolo Poste	Gabriele Moro Santa Maria di Lestizza	Maurizio Mazzon Udine Città
Paolo Blasotti Castions di Strada	Claudio Magi Forni Avoltri	Nicola Roman Moruzzo	Flavio Monutti Premariacco	Sandro Belluzzo Talmassons	Roberto Scaulich Valli San Leonardo
Giuseppe Pani Cave del Predil	Dario Zamparutti Gemona del Friuli	Marie Therese Fornasari Muzzana del Turgnano	Vera Birtig Remanzacco	Gino Paron Tarcento	Francesca Pohlen Villa Vicentina
Renato Scudicio Cervignano	Mauro Sirch Godia	Franco Paoloni Nimis			Paola Veluscek Weissenfels

DISTINTIVO D'ARGENTO

Aiello-Joannis Michele Manzano	Basaldella Giorgio Degano Massimiliano Fontanive Ivan Martinuzzi Donatella Menazzi	Campolongo-Tapogliano Indira Bazzo Federica Felluga Mauro Lugano	Simone Persello Marisa Piron Adriana Sinicco	Fagagna Amorino Bassi Serena Buttazzoni Giovanni Luigi Dolci Adelina Pecile Marcello Peres Marco Pilosio Gina Quadriglio Ilaria Varutti Fabio Zampa Miro Ziraldo Mario Zoratti Ugo Zucchiatti	Simone Martinello Antonella Venudo
Alpini Riccardo di Giusto Michele Marseu	Basiliano Stefania Biedi Antonio Chiarandini Mariagrazia Chiarcos Daniele Micelli Janica Pezzetta Giuliano Samaro Alessandra Tuti	Carlino Daniele Cosan Cristina Seretti	Colloredo di Prato Isabella Peressini Monica Rosso	Gemona del Friuli Valentino Copetto	Lauco Sara Blarzano
Amaro Anna Rossi	Beivars Marina Blasutig Maurizio Casarsa Emanuele Gazzino Sisto Mulligh	Carpacco Stefania Castellano Marco Giusti Manuel Orlando Andrea Pirona Roberto Zancani	Comeglians Silvio Cerne Giovannina Della Pietra Pietro Mazza	Ferriere Nord Osoppo Francesco Beano Cristina Pontisso Irene Tomadini	Lestizza-Galleriano Anna Gomboso Alberto Pertoldi Dolores Sottile
Ampezzo Marco Di Centa Simona Linzi Sonia Luca Denis Petris Rodolfo Termine	Bertiolo - Virco - Sterpo Ida Pin	Cassacco Mauro Baiutti Marco Dreolin Maurizio Petrucci Silvia Picco Mariacristina Sgardello	Comunale Codroipo Claudio Bragagnolo Giovanni Nicolo' Cocco Federico Fresco Paolo Tomini Alberto Urli Ciro Varone Roberta Zoratti	Flaibano - S. Odorico Renata Gollino	Liceo Copernico Jacopo Madrisotti
Ancona Udine Cristina Magrini	Braide Basse Alberto Bertetti Domenico Bertoldo	Castions di Strada Stefano Codarin Lorenza Dal Bon Maria Luisa Ferruglio Dina Saccavino	Comune di Udine Lucio Bernardis Francesco Carbone Stefano Pesante	Forni Avoltri Riccardo Carrera Renata Gollino	Liceo Marinelli Alessandro Toniutti
Aquileia Franco Del Bianco Marco Fiscal Giovanni Scotti Davide Virgolin Giuseppe Zinni	Bressa Antonio Bertoni Andrea Zuliani	Cavazzo Carnico Anna Zanetti	Corgnolo-Pampaluna Ruggero Del Pin	Forni di Sopra Antonio Gottardis	Liceo Stellini Martha Busco
Arta Terme Francesco Candoni Sandro Ferigo Stefano Maggiolino	Buja Paolo Fabbro Pierino Nicoli Denise Ponta Katia Ponta Alvio Savonitto Paolo Volpe	Cave del Predil Elena Michelotti Roberto Ricci	Corno di Rosazzo Andrea Baracetti Gian Luca Orso Nicla Visintini Stefano Zoff	Forni di Sotto Arianna Sberla	Lignano Gianluca Battiston Dilva Scudiero Maurizio Tamos
Artegna - Montenars Anna Maria Merluzzi Thomas Tonello	Buttea Valerio Adami	Cercivento Stefano Morassi	Coseano Loredana Della Guardia Nadia Ferazzutti Barbara Presotto Sara Libera Zanetti	Gemona del Friuli Loris Calderini Martina Forgiarini Diego Marchetti	Lusevera Ugo Pinosa
Attimis Marino Bin Arianna Petri	Buttrio Mauro Braidotti Stefano Nonini	Cervignano Mauro Balducci Paolo Ciulin Davide Ferrari	Cossignacco Pietro Dal Bello Marzia Petrusa Mauro Simeoni	Godia Laura Mauro	Magnano in Riviera Francesco Adami Lorenzo Del Negro Ilary Del Pino Roberto Gerussi Fabio Revelant
Automotive L. - Tolmezzo Patrizia Galliano Liliana Virgolino	Camino al Tagliamento Giorgio Danussi Giorgio Del Negro Franco Panigutti	Cividale del Friuli Mauro Bastiancig Marco Berghignan Dario Del Ben Stefano Marzolini Mattia Zamero Francesco Zanone	Enemonzo Fabrizio Lupieri	Gonars Maira Budai Gianluca Cignola Luca Franco Maria Ioan Nicola Ioan Daniele Piu	Majano Manuela Minisini Mario Picili Alex Riva
Bagnaria Arsa Daniela Ferigutti Stefano Fregonese Marco Veronesi Daniele Vidal	Campoformido Dino Marcon Roberto Pasianotto	Colloredo di Monte Albano Enrico Boreatti Carlo Di Giusto	Faedis Roberto D'Andrea Walter Simeoni Stefania Zuanigh	Itst P. Savorgnan Di Brazzà Stefano Gigante	Malborghetto Giuliano Bittolo
Baldasseria Leni De Bona Luciano Scussolini				Itst P. Savorgnan Di Brazzà Stefano Gigante	Manzano Federica Beltrame Luca Budai Camilla Farsetti Luca Fornasari Andrea Spataro Andrea Venica

BENEMERITI

Dario Paron	Cave del Predil	Corpo Forestale Regionale	Patrick Jonathan Pontil	Marano Lagunare	Rita Marcon
Emanuele Savoia	Donatella Coscia	Maria Teresa Cernoia	Iis J. Linussio - Codroipo	Marino Cimigotto	Vittorio Patat Ghenor
Emanuele Zanin	Mauro Moroldo	Coseano	Andrea Comuzzi	Michael Fattorutto	Anna Lauretta Taddio
Beivars	Cristiana Zanchiello	Cristiano Melchior	Ist. Magistrale Percoto	Mirko Grasso	Ovaro
Roberto Armellini	Cercivento	Nadia Olini	Francesca Stafetta	Francesca Marzola	Giorgio Frassinelli
Stefano Chiarandini	Dario De Alti	Cussignacco	Manuele Vidi	Vittorio Nalon	Nicola Rotaris
Marilena Giorgiutti	Cervignano	Franco Beltramini	Istituto G. Ceconi	Luigino Visentin	Piergiorgio Rotter
Rosario Vadalà	Andrea Colabucchi	Enricomaria Candolini	Terese Chialchia	Karen Zucchetto	Vania Zanier
Bertiolo - Virco - Sterpo	Nicola Faraone	Enrico Cuttini	Iti Malignani	Martignacco	Paderno
Emily Boldarino	Ferdinando Fasano	Luca Di Marco	Francesco Casarsa	Luciano Bressanelli	Elena Barone
Michael Boldarino	Fabiana Mattelloni	Pamela Marcuzzi	David Gregoratti	Fabrizia Del Negro	Giuseppe Davide
Paolo Bravin	Filippo Occhipinti	Drenchia-Grimacco	Julia	Flavia Garello	Codutti
Giovanna Grosso	Marisa Odorico	Simone Chialchia	Francesco	Franco Puppo	Loris Indri
Bicinico	Gianni Roppa	Franco Clodig	Guardabascio	Milena Puppo	Marinella Vecchiato
Anna Maria Amitrano	Roberto Soardo	Educandato "Uccellis"	Giovanni Rigoglioso	Marco Stella	Pagnacco
Leonardo Braidotti	Daniele Vrech	Gemma Della Siega	Michele Scaravetti	Emanuela Totis	Luca Bet
Bressa	Chiusaforte	Enemonzo	Latisana	Moggio Udinese	Daniele Faggiano
Moreno Mattiussi	Sylvie Marie Di Vora	Mauro Ariis	Silva Piccotto	Elisa Dereani	Cristian Faion
Alina Peres	Romina Naidon	Roberta Ariis	Lestizza-Galleriano	Vanni Filafferro	Barbara Fico
Buja	Tristano Tassotto	Gabriele Cimenti	Rosetta Pagani	Giulia Franz	Sandro Puppato
Sandro Cantin	Cividal del Friuli	Ivan Collinassi	Liceo Copernico	Mirko Giacobbi	Palazzolo dello Stella
Emeri Del Missier	Rosa Cirelli	Erik Zulianello	Federica Boledi	Mirko Russo	Eleonora Carretti
Benedetta Fanzutto	Mario Cirulli	Faedis	Giulia Clignon	Nelsi Tarondo	Tamara Gobbo
Laura Marcuzzo	Stefano Coceano	Lorena Armellini	Marco Faggiani	Francesca Tessitori	Giuseppe Ostanel
Valter Masone	Mario Deganutti	Ivan Marcarini	Matteo Parpinel	Moimacco	Marco Riva
Gabriele Monaco	Cristina Lesizza	Fagagna	Tiziano Picco	Matteo Battistig	Tresj Scolaro
Flavia Papinutto	Adriano Maggio	Alex Cecone	Alessia Roman	Manuela Busolini	Paola Zanutel
Caterina Tondo	Massimo Martino	Anna Digitali	Liceo Marinelli	Matteo Giordano	Palmanova - Visco
Nadia Vacchiano	Nereo Medves	Denis Nobile	Federica Piscitelli	Sebastiano Pontonutti	Alessia Soprano
Alex Venturini	Barbara Micossi	Claudio Pecile	Liceo Stellini	Molin Nuovo	Christian Galante
Buttea	Domenico Pinto	Marzia Pecile	Nicole Ceschia	Simone Flaibani	Mauro Ongaro
Carlo De Cristofano	Nazzareno Luca	Francesco Pecoraro	Lignano	Cristina Magnani	Paparotti
Nicolo' Florit	Quarantiello	Alessandro Presello	Enio Bidin	Silvano Sostero	Alessia Soprano
Enzo Tomat	Andrea Russo	Ferrovie dello Stato	Carlo Milanese	Mortegliano	Maurizio Verona
Buttrio	Isaura Vogrig	Dorina Vatri	Michele Tognato	Eliana Barbina	Pasian di Prato
Rita Battistella	Flavio Zurlo	Fiumicello	Miria Turcato	Patrick Burino	Claudio Cenedese
Nicolas Colle	Cleulis	Lorenzo Canesin	Lonca-Passariano-Rivolto	Catia Conz	Mauro De Cecco
Camino al Tagliamento	Stefano Frucro	Lorenzo Masin	Ivan Geromel	Daniela Di Giusto	Nicola Degano
Luigi Esposito	Colloredo di Monte Albano	Michele Pascolat	Lusevera	Igor Fiorese	Marco Franzolini
Alberto Gasparini	Igor Codutti	Nico Quattrocchi	Paolo Burtone	Elisa Franceschinis	Sandro Pirioni
Lara Locatelli	Morena Forgiarini	Gianfranco Zampar	Mauro Liberati	Mirco Grigolon	Gabriele Rosso
David Mickeal Moletta	Giovanna Paola Rodara	Flaibano - S. Odorico	Alex Pascolo	Angelo Miatto	Luca Todone
Campofornido	Alex Spollero	Anna Maria Zolli	Walter Sinicco	Michela Picotto	Marta Zuliani
Massimiliano Cian	Colloredo di Prato	Forgaria	Magnano in Riviera	Massimo Plasenzotti	Passons
Alessandro Damiani	Edi Zampieri	Camillo Clemente	Giuliano Clama	Manuel Stroppolo	Flavio Adone
Campolongo-Tapogliano	Comeglians	Luca Ortis	Gianrico Di Giusto	Manuel Tirelli	Annarosa Iussa
Enrico Aizza	Luca Della Pietra	Emanuele Venier	Stefano Disint	Alberto Visentin	Erica Marcon
Francesca Gorza	Comunale Codroipo	Forni di Sopra	Andrea Marcuzzi	Moruzzo	Massimiliano Di Gleria
Galliano Tomasin	Aldo Bello	Elvio Antoniacomi	Stefania Montegano	Miriam Lirussi	Gloria Ferigo
Carlino	Evianna Chiarot	Anna Luigia Anziutti	Barbara Pascolo	Federica Pontello	Paolo Maion
Monica Cappellari	Roberto De Clara	Matteo Gobet	Fabrizio Piccoli	Samantha Villotta	Nadia Matiz
Marcello Zanutta	Chiara Furlanis	Gemona del Friuli	Paolo Piovesan	Marco Zoratti	Mirko Temil
Carpacco	Emmanuel Giacomini	Susi Bellina	Majano	Muzzana del Turignano	Paviano di Udine
Adriana Bertolissio	Donatella Iacuzzi	Gianluca Bosco	Caren Domini	Alvarez Bertoli	Matteo Burini
Paola Campana	Lorenzo Mantoani	Elena Copetti	Silvano Gubiani	Gianni Zamparo	Roberto Canzutti
Marcella Di Stefano	Tommaso Moro	Paola Iob	Giuliana Pontoni	Nespeleto	Ivana Corubolo
Mario Lupieri	David Pitta	Samantha Iurich	Malborghetto	Paride Bassi	Milena Grassi
Alex Pischiutta	Alessandro Sivilotti	Marco Londero	Sara Baracco	Ilmo Novello	Sebastian Mondolo
Stefano Scatton	Daniel Sivilotti	Umberto Mastinu	Fabiano Bittolo	Alex Zanello	Fabio Rizzi
Cartiere Burgo	Comune di Udine	Andrea Pielli	Erica Moschitz	Nimis	Plasencis
Tolmezzo	Franca Buiani	Paolo Rizzi	Katuscia Pascolo	Giovanni Antonio Battistini	Mara De Cillia
Maria Grazia	Giovanni Picotti	Amra Sabidussi	Nicola Sorrenti	Daniel Floreani	Valdi Furlano
Cianciotta	Corgnole-Pampaluna	Danilo Sorrenti	Gervasutta - F. Mariotto	Elena Frezza	Guido Marcon
Cassacco	Giuliana Fedrigo	Alex Ietri	Sara Bertoni	Serena Nimissutti	Pocenia
Paolo Calligaro	Alex Ietri	Thomas Schiff	Godia	Officine Danieli	Davide Carniel
Rosanna Chinchio	Cormor-San Giuseppe	Cornò di Rosazzo	Sara Bertoni	Alessandro De Mari	Manuel Ghedin
Roberto Mansutti	Pietro Peronio	Anna Arteni	Roberto Fattori	Francesco Spanghero	Valter Manzato
Sandra Merlini	Gonars	Paolo Giuseppe Boemo	Daniele Gentilini	Orzano	Polizia di Stato P.Le Udine
Tamara Spizzo	Paolo Giuseppe Boemo	Gianluca Burlon	Gonars	Sara Galliussi	Elisabetta Bearzot
Castions di Strada	Stefano Coren	Stefano Coren	Paolo Giuseppe Boemo	Davide Iuri	Donatella Ligliani
Luca De Checchi	Davide D'Osualdo	Cristian Del Mestre	Ernesto Pezzarini	Graziano Pontoni	Paola Mosolo
Dalila Schiavon	Federico Magrino		Andrea Seffino	Loris Visintini	Denis Panfili
Cavazzo Carnico	Gianluca Mauro		Patrik Stacco	Osoppo	Davide Pizzoni
Cristian Cella	Oliviero Visintini		Alessandro Tomadoni	Roberto Chiapolini	Luca Treu
				Andrea De Franceschi	

BENEMERITI

Sylvie Marie Jeanne Moro
Gabriele Nodate
Giuliano Pittino
Loris Quaglia
Petra Quaglia
Marina Rizzato
Taipana
Giovanni Debellis
Juri Noacco
Mauro Spelat
Nicola Vazzaz
Tiberio Ernani Zoffo
Talmassons
Christopher Calligaris
Gianni De Paoli
Beppino Degli Antoni
Leonardo Delia
Francesco Marello
Claudio Ponte
Simone Saccavino
Maila Vilotti
Claudio Zappetti
Tarcento
Simone Antonio Aiello
Nevio Bassi
Mirjan Bejko
Maurizio Camarretta
Matteo Dal Col
Giampaolo Elia
Fernando Ermacora
Giovanni Marsiglio
Nicolas Mauro
Giuseppe Moro
Andrea Saccomani
Clara Saccomani
Rodolfo Totolo
Adriana Venier
Giulia Vidoni
Giuliano Vidoni
Tarvisio
Alessio Busetтини
Giuseppe Di Vora
Pier Giorgio Domini
Stefano Floreanini
Mattia Furlanetto

Ferdinando Gartner
Anna Maria Missoni
Pierugo Orlando
Dorothea Schluga
Antonio Votto
Roberto Zamarian
Tavagnacco
Andrea Bazzaro
Giulia Crosilla
Antonio Del Col
Marina Fanzutti
Antonio Gigliotti
Dania Grimaz
Gabriele Indovina
Lorenzo Lovo
Paolo Marin
Luca Matteucig
Manuela Picini
Irene Rodolfi
Aldo Simonetti
Luca Toso
Giovanni Zussino
Teor
Domenico Cosatto
Gaetano Ippolito
Elisa Pitton
Fatima Altagracia
Sabala
Martina Toneatto
Tolmezzo
Daniela Cacitti
Thomas Cargnelutti
Riccardo Caroli
Lucio Comino
Giuliano Coradello
Francesco Damiani
Andrea Del Fabbro
Pamela Della Schiava
Mattia Delli Zotti
Lina Deotto
Sunny Di Gleria
Alessandro Di Santolo
Claudio D'Orlando
Roberto Giazzon
Marco Maieron
Massimo Michienzi

Flavio Moretti
Nicola Pezzetta
Laura Stefanutti
Marina Tavasani
Alessandro Vuan
Roberto Zaffani
Torreano
Michela Comugnaro
Lorenzo Luongo
Miriam Macorig
Torsa-Paradiso-Roveredo
Endy Campeotto
Lorena Giacomuzzi
Paolo Gigante
Luca Michelin
Michele Nardini
Manuela Scalco
Devid Turi
Victor Zanini
Treppo Grande
Andrea Condolo
Francesco Di Gioseffo
Paola Pittino
Tricesimo
Daniele Bezzo
Raffaella Cipolletta
Andrea Costantini
Giulia D'Agostini
Lodovico De Sabata
Pierina Loredana Di Lenardo
Riccardo Lesa
Gabriele Peressotti
Cristina Simeoni
Alessandra Vanone
Trivignano Udinese
Sonia Ciani
Genny Paviotti
Mauro Zof
U.O.E.I.
Martina Fabello
Alberto Teghil
Sara Tragoni
Udine Città
Domenico Accardo

Daniilo Agosta
Silviu Badea
Stefano Baire
Giuliano Battistoni
Renato Buzzi
Elisa Cargnelutti
Daniele Cattaneo
Francesco Como
Rosa Maria Cuffari
Gerardo De Cicco
Sara Della Longa
Elena Fasan
Daniele Fiore
Marta Forgiarini
Sergio Gori
Abderrazak Guemmadi
Luca Marian
Fabio Marroni
Massimiliano Marulli
Giuliano Medeossi
Giovanni Battista Missio
Marco Monaco
Gaetano Dario Patane'
Pierpaolo Pietramale
Marzia Pinto
Daniele Rachoij
Rosa Rapa
Roberto Rosignoli
Franco Vicenzi
Unicredit Banca Spa / Banca del Friuli
Flavio Rossi
Universitari Udine
Alberto Badalotti
Simone De Sabata
Simone Fichera
Chiara Miniussi
Alba Chiara Petrucci
Vilma Spelat
Val del Lago
Andrea Baldissera
Lorenzo Bruno Bianchi
Beatrice Bruno

Peter Cucchiario
Sara Cucchiario
Enrica Orlando
Erik Picco
Val Resia
Ariella Copetti
Fabio Copetti
Manuel Di Lenardo
Lucia Masoero
Jessica Zanetti
Valli del Natisone
Dusan Balbi
Alma Besic
Francesco Federico
Marzia Mazzola
Antonello Venturini
Valli San Leonardo
Debora Bucovaz
Damir Gusic
Marco Osgnach
Varmo
Davide De Candido
Cristina Del Zotto
Alzbeta Jasicova
Dario Mauro
Maurizio Moratto
Dante Pascutti
Alex Scaini
Lilia Scaini
Cesare Tonizzo
Giampaolo Toson
Angela Venuti
Venzone
Alessandra Bressan
Alberto Cargnelutti
Fulvio Copetti
Michele Di Bernardo
Michele Englaro
Davide Franz
Fabio Madotto
Daniele Riccioni
Giovanni Luca Scutiero
Stefano Zamolo

Verzegnis" Paschini Savino"
Alberto Zanier
Vigili del Fuoco - Udine
Diego Rigali
Franco Trigatti
Villa Santina
Claudio Clauderotti
Luisa Menegon
Villa Vicentina
Ezio Drosso
Villaggio del Sole
Luca Arreghini
Luisa Mosca
Fabrizio Urru
Weissenfels
Debora Franceschini
Zanon-Deganutti
Andrea Bastianutti
Alina Bragari
Stefania Cantarutti
Eleonora Clemente
Simonetta Contarin
Silvia De Prato
Deborah Francesconi
Arianna Linzi
Sarah Mastrangelo
Francesca Mattiussi
Daniele Mestroni
Angelica Nobile
Scarel Vania Pines
Anna Piusi
Sara Plos
Cristina Purgatori
Giulio Ronutti
Julieta Marina Sarmiento
Margo' Zanon



Case di Ampezzo.

● LA VOCE DELLE SEZIONI

ZONA 8 *Udine Est*

A.F.D.S.

BEIVARS



Il giovane consiglio direttivo della sezione di Beivars (a sinistra) festeggia orgoglioso la 100* donazione del donatore Enrico Moretuzzo (a destra).

ZONA 11 *Studentesche*

A.F.D.S.

ZANON DEGANUTTI

*Quarantacinque
anni di solidarietà*

“Abbiamo 45 anni, ma vogliamo ancora divertirci”: questo il motto con cui la prima sezione studentesca di donatori di sangue, la più vecchia d'Italia, si è ritrovata qualche sera fa in un locale di Udine per festeggiare il nono lustro di attività, confermando di essere ancora giovane nell'anima e nello spirito dei suoi volontari. Il suo Presidente, Carlo Pavan, collante della sezione, trova sempre dei modi innovativi e, alle volte anche poco ortodossi, per aprontarsi al mondo dei giovani di oggi, è questa la ricetta di tanto successo della sezione: “i ragazzi sono la nostra forza ed il nostro vanto, non dimentichiamolo mai, dobbiamo sempre ascoltarli e dare voce alle loro idee ed alle loro proposte se vogliamo che questi crescano e la sezione con loro”
Tanto è stato fatto ma

ancora molto è da fare, perché il bisogno di sangue è costantemente in crescita e la mancanza del ricambio generazionale si fa sentire, lo svecchiamento delle sezioni AFDS è appena iniziato e questa Sezione da il suo contributo, con il quasi totale rinnovo dei consiglieri ogni quattro anni. L'auspicio è che le altre sezioni, sia in Regione che anche fuori, si ispirino ai nostri valori e replichino i nostri risultati: 508 sono state le donazioni del 2015 con una settantina di nuovi iscritti. 496 sono i donatori attivi che continuano a rimanere iscritti con questa sezione, nonostante la possibilità di passare alle sezioni di paese o di città. Questo perché fanno parte di



l'assessore comunale Alessandro Venanzi, la rappresentante dell'afds studentesche professoressa Anna Chiarandini, i rappresentanti di Ado FVG e ADMO Udine, gli amici della protezione civile, i presidi dei due istituti e tanti donatori giovani e “meno giovani”. Il prossimo importante traguardo sarà il cinquantesimo di fondazione, per il quale un altro consiglio sarà chiamato a lavorare. Lo farà sicuramente con lo stesso spirito e la stessa voglia che ha contraddistinto i numerosi ragazzi che si sono alternati alla guida in questi 45 anni.



ZONA 12
Valle del Natisone
A.F.D.S.

SAN PIETRO AL NATISONE



“Anche quest’anno la sezione Valli del Natisone, in collaborazione con il Liceo Linguistico e Pedagogico di San Pietro al Natisone, ha riproposto il progetto finalizzato a sensibilizzare i giovani studenti sull’importanza del dono. Quest’anno ben 12 giovani hanno donato per la prima volta presso il Centro Raccolta Sangue di Cividale del Friuli, accompagnati dal presidente della sezione Giacomo Crucil. A tutti questi giovani donatori, tra l’altro impegnati in questi giorni nell’esame di maturità, i nostri migliori auguri per il futuro.”

ZONA 13
Medio Torre
A.F.D.S.

TRIVIGNANO

Il nostro Consigliere Stefano Tonutti il 7 maggio scorso ha raggiunto 100 donazioni; complimenti vivissimi da tutta la Sezione per questo splendido esempio di solidarietà.



ZONA 14
Centro Friuli
A.F.D.S.

BASILIANO

I ragazzi di Orgnano (sezione AFDS di Basiliano) che domenica 5 Giugno si sono recati in gruppo all’Ospedale “Santa Maria della Misericordia” di Udine per donare sangue.

ZONA 15 *Risorgivee*

A.F.D.S.

CAMINO AL TAGLIAMENTO



Si è svolta recentemente a Pieve di Rosa-Camino al Tagliamento la "Giornata del Donatore". Nelle foto: in alto a sinistra: la Giunta con il Presidente Illario Danussi, le Vice-Presidentei Giuliana Frappa e Monica Della Siega e il Rappresentante dei Donatori Andrea Gardisan. Sotto a sinistra: la deposizione della corona. A destra: il corteo con i Labari e il Confalone del Comune di Camino.



Si è svolta l'annuale gita organizzata dalla sezione di Camino che quest'anno ci ha portati a Caporetto. Le foto con alcuni partecipanti avanti al Monumento ai Caduti della Grande Guerra 15/18.

ZONA 17 *Litoranea Occidentale*

A.F.D.S.

RONCHIS



Ronchis, centesima donazione di Alessandro Bertoli.

IL DONATORE CHE VIAGGIA

I cambiamenti demografici, i mutamenti legati ad un diverso sfruttamento del suolo, la globalizzazione di viaggi e commerci, le modifiche inerenti la politica della sanità pubblica e la capacità di adattamento, resistenza, mutazione dei microrganismi patogeni sono le principali cause dell'insorgere di nuove malattie infettive e della recrudescenza di microrganismi considerati ormai debellati.

La premessa è necessaria per far comprendere come tutto ciò si ripercuota in maniera significativa, ai fini della sicurezza, sui criteri di selezione del donatore che viaggia.

Infatti si vogliono sottolineare due aspetti principali:

- 1) l'esigenza di non sospendere impropriamente il donatore;
- 2) il non ammettere alla donazione soggetti che potrebbero essere a rischio di trasmissione di malattie infettive asintomatiche o in una fase precoce non individuabile e utilizzando criteri solo squisitamente geografici.

Un altro obiettivo è anche quello di attuare un comportamento informato, corretto ed omogeneo nei confronti del cittadino straniero che voglia donare il sangue nel nostro paese.

Il medico selezionatore ha la necessità di dover rispondere con professionalità a situazioni in cui la facile e rapida capacità di spostamento odierna può mettere in crisi la sicurezza trasfusionale da un lato e l'autosufficienza dall'altro. Infatti un approccio superficiale e permissivo o al contrario un approccio troppo restrittivo possono essere en-

trambi pericolosi e deleteri nel percorso della selezione del donatore.

Per tali motivi il medico selezionatore si avvale di precise normative continuamente aggiornate che registrano con puntualità e tempestività ciò che accade in ogni parte del mondo sotto il profilo epidemiologico; l'applicazione di tali normative in risposta agli spostamenti del donatore, siano essi per lavoro o per turismo, è importante ai fini di una terapia trasfusionale a rischio zero per il ricevente.

Facciamo alcuni esempi di malattie per le quali il donatore viene più spesso interrogato.

MALARIA - È causata da un protozoo monocellulare del genere Plasmodium. La malaria è la più importante parassitosi e la seconda malattia infettiva per morbilità e mortalità dopo la tubercolosi.

Il vettore è rappresentato dalla femmina di zanzara del genere Anofele che succhiando sangue infetto ed iniettando sangue infetto trasferisce l'infezione da uomo a uomo. Il maschio della zanzara non punge.

Il Plasmodium una volta immesso nel torrente circolatorio, dopo la puntura di zanzara, infetta inizialmente le cellule del fegato e successivamente i globuli rossi (ciclo eritrocitario).

Ci sono 4 specie principali di protozoo che possono infettare l'uomo: Plasmodium falciparum, vivax, ovale, malariae. Il periodo di incubazione varia dai 7 ai 30 giorni.

I sintomi non sono rappresentati solo dalle tipiche febbri, ma anche da ce-

falea nucale, brivido e astenia ingravescente.

La profilassi farmacologica è un mezzo importante per evitare il rischio di contrarre la malaria.

Vi possono anche essere pazienti asintomatici con persistenza nell'organismo per anni del plasmodio.

Le zone a rischio malarico sono Centro e SUD America tropicale e sub tropicale, Africa equatoriale e sub equatoriale, Sud - Est Asiatico, Medio Oriente.

L'attuale Decreto Legislativo per i visitatori asintomatici prevede 1 anno di sospensione dal rientro per il sangue intero, 6 mesi per il plasma.

MALATTIA di CHAGAS o TRIPANOSOMIASI AMERICANA - Prende il nome dal medico che la scoprì nel 1909 ed è causata da un protozoo del genere Tripanosoma Cruzii.

Il vettore è rappresentato dalle cimici triatomine che si infettano mordendo un animale o una persona infetta. Una volta infette le cimici espellono il tripanosoma con le feci. Durante il giorno le cimici vivono nelle fessure di pareti e tetti delle case costruite con fango e foglie di palma. Durante la notte invece escono e si nutrono sulle parti scoperte delle persone in modo particolare il volto. Dopo il morso la cimice defeca e quindi la persona si contagia con le feci infette strofinandosi accidentalmente e facendo penetrare attraverso il morso o le mucose o piccole lesioni della cute il parassita.

Il contagio può anche avvenire attraverso alimenti crudi contaminati con le feci di cimici infette, da madre a figlio per via transplacentare, con la trasfusione di sangue, con il trapianto di organi.

Il periodo di incubazione è di 7-14 giorni, e la durata della malattia è di 4-8 settimane. Le forme più frequenti sono asintomatiche, febbre moderata nel 10-20 % dei casi, malattia severa 5% (insufficienza cardiaca, miocardite, blocco di conduzione, meningoencefalite). Segno caratteristico è il "chagoma": gonfiore nel punto in cui il parassita è penetrato nell'organismo. Nella fase cronica l'infezione può rimanere silente per decenni o per tutta la vita o dare origine a severe complicanze cardiache e dell'apparato digerente (megaesofago o acalasia e megacolon).

È endemica in Messico, centro e sud America; non è endemica nei Caraibi e



I giovani donano in autoemotica.

● MEDICINA

Cuba. Non esistono farmaci o vaccini per prevenire il contagio.

Ai donatori che siano nati, abbiano vissuto o visitato le zone endemiche o ancora che siano figli di madre nata in tali zone viene effettuato il test contestualmente alla donazione..

WEST NILE VIRUS – È un virus capsulato a RNA a singola elica.

Il vettore è una zanzara appartenente alla specie *Culex* e come serbatoio di infezione sono state identificate oltre 70 specie di uccelli (passeriformi e corvidi). L'infezione ha luogo attraverso la puntura di una zanzara infetta. Il periodo di incubazione varia da 2 a 14 giorni ed i sintomi sono cefalea, febbre, dolori muscolari, disturbi gastrointestinali con la possibilità anche di sviluppare encefalite o meningoencefalite.

Nella maggior parte dei casi l'infezione risulta asintomatica (80%) o da una sintomatologia simil influenzale (20%). Il WEST NILE VIRUS è presente in Africa, Medio Oriente, Asia occidentale. Fino al 1999 non si erano registrati casi in Occidente, ma proprio in quell'anno si sono manifestati i primi casi negli Stati Uniti e successivamente in Canada. Negli Stati Uniti l'infezione oggi appare diffusa in quasi tutto il paese. Quindi il donatore che abbia soggiornato negli Stati Uniti o in Canada o abbia dormito anche per una sola notte in una località italiana in cui il Centro Nazionale Sangue abbia identificato un focolaio epidemico, viene sospeso dalla donazione per un periodo di 28 giorni. In Italia dal 2008 i casi di infezione hanno colpito l'Emilia Romagna, la Lombardia, la Sardegna, il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia.

Nella nostra regione, nel periodo estivo, viene effettuato il test contestualmente alla donazione: questo evita sospensioni a catena che potrebbero incidere pesantemente sull'autosufficienza.

ZYKA VIRUS – È un virus capsulato a RNA a singola elica. È un arbovirus legato filogeneticamente al virus della Dengue, Febbre Gialla, Chikungunya, West Nile.

Il vettore è una zanzara del genere *Aedes*. Le zanzare si infettano pungendo un soggetto già infettato e se infette diffondono il virus ad altri soggetti tramite la puntura. Le zanzare depongono le uova vicino ad acque stagnanti, sono aggressive di giorno e prediligono pungergli umani, vivono sia all'interno che all'esterno.



Nei boschi della Carnia.

Il virus può essere trasmesso anche per via transplacentare, dalla madre infetta al feto dando origine a malformazioni (microcefalia), può essere trasmesso per via sessuale da maschio infetto in quanto si localizza nelle vescichette seminali. Può essere trasmesso con la trasfusione.

Il virus è stato identificato per la prima volta nel 1947; nel 1952 è stato isolato nell'uomo in Uganda. Le aree di diffusione sono Africa tropicale, Asia, Oceania, America latina e Carabi. Il Brasile è lo stato in cui vi è stato un maggior incremento di malformazioni fetali.

La sintomatologia può andare da una totale assenza di sintomi (80%), a presenza di rash cutanei con o senza febbre, artralgie, congiuntivite, astenia. Il periodo di incubazione varia dai 3 ai 14 giorni.

Abbiamo detto che la zanzara ha una attività diurna: viene raccomandato l'uso di repellenti sulla cute e sugli

abiti e alle donne in gravidanza (tutti i trimestri) viene sconsigliato di recarsi nelle zone in cui viene segnalata la trasmissione del virus Zika.

Ai fini della prevenzione della potenziale trasmissione trasfusionale, si applica il periodo di sospensione di 28 giorni per i donatori che abbiano soggiornato nelle aree a rischio.

Da quanto sopra esposto si evidenzia come si stia verificando una diffusione di malattie infettive in luoghi dove non sono mai state presenti. Quindi è molto importante che il donatore risponda con attenzione alle domande presenti nel questionario riferite ai viaggi, facendo riferimento sia agli ultimi dodici mesi, dove specificato, sia a tutto l'arco della vita.

Dr.ssa Rossana Franzon

Dipartim. di Medicina Trasfusionale
Responsabile della sede
di San Daniele del Friuli

QUEL CHE DEVI SAPERE

IL CENTRO TRASFUSIONALE 2.0

Se ti è capitato nell'ultimo mese di andare a donare al centro trasfusionale, come sei sempre abituato a fare, avrai sicuramente trovato alcune differenze rispetto alle precedenti volte. Questo perché lo stato italiano ha deciso di acquisire le nuove norme europee riguardanti la donazione di sangue. Queste nuove norme fanno sì che la selezione per i donatori di sangue diventi più ferrea e selettiva, per la tutela dei malati che riceveranno la tua donazione. Per questo motivo si è trovato utile un ripasso delle norme per quanto riguarda l'esclusione dalla donazione.

REQUISITI PER DONARE

Il requisito minimo per donare è avere 18 anni e pesare almeno 50kg. Per quanto riguarda l'età massima per la donazione ci sono varie possibilità. Se il donatore è in buona salute, periodico e non assume alcun tipo di farmaci, può continuare a donare fino a 70 anni, previo giudizio annuale del medico, altrimenti il limite massimo resta di 65 anni. Inoltre, un altro prerequisito fondamentale inserito nel nuovo decreto è quello secondo cui lo straniero deve avere la piena comprensione delle domande del questionario che sarà presente solo in lingua italiana.

Entrando più nello specifico, il donatore al momento della donazione deve avere alcuni valori particolari per quanto riguarda la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa. Infatti deve avere una frequenza cardiaca compresa tra 50 e 100 (ma possono essere accettate eccezioni in caso di soggetti sportivi) e una pressione arteriosa inferiore a 180 (sistolica) e a 100 (diastolica).

Particolare risulta la situazione dell'emoglobina in quanto essa ha valori variabili in base al soggetto e al tipo di donazione. Per quanto riguarda la donazione di sangue intero e di piastrine l'emoglobina deve essere superiore a 12.5g/dl nella donna e a 13,5g/dl nell'uomo; mentre per quanto riguarda la donazione di plasma possono verificarsi due casi. Nel caso che il donatore sia stato a donare entro 3 mesi (ricordiamo che il periodo tra una donazione di plasma e l'altra sono 30gg) il valore deve essere

superiore a 11.5g/dl nella donna e a 12.5g/dl nell'uomo.

Per quanto riguarda invece il valore delle piastrine prima della donazione, se il numero di piastrine è molto basso (inferiore a 140×10^9) il donatore viene escluso permanentemente dalla donazione, mentre se da anni il donatore presenta dei valori compresi tra i 120×10^9 e i 140×10^9 allora può continuare a donare. Per essere ammesso alla donazione di piastrine invece il donatore deve avere un valore di piastrine superiori a 200.000/ml. La quantità di sangue prelevato è rimasta invariata: da 450cc per il sangue intero a 600cc per il plasma, come uguale è rimasto l'intervallo tra le donazioni: 90 giorni tra due donazioni di sangue intero e 15 giorni tra due donazioni di plasma, piastrine e due donazioni di plasma e piastrine assieme.

Sono inoltre presenti alcuni requisiti particolari per alcuni tipi di donazione. Le donne con almeno una gravidanza o una interruzione di gravidanza sono idonee alla donazione di sangue per uso clinico e alla donazione di plasma per il solo uso industriale. Non risultano, infatti, essere idonee per la donazione di piastrine con l'unica eccezione nel caso di uso di piastrine secche o lavate. Questi requisiti sono validi anche per i donatori trasfusi con emocomponenti.

Il donatore che invece risulta essere positivo al Test di Coombs indiretto, sarà idoneo solo per la donazione di sangue (dalla quale verrà però eliminato il plasma) e non per quelle di plasma e piastrine.

Prima della donazione il donatore verrà sottoposto all'esame dell'emocromo. Oltre a questo esame, verranno eseguiti anche altri test particolari legati alla qualificazione biologica del sangue; alcuni di essi sono importanti per comprendere la presenza o meno di malattie nel sangue come l'AIDS (HIV-1 NAT), l'epatite B (HBV NAT), o C (HCV NAT) che possono essere dannose per il fisico del ricevente.

Nel caso della prima donazione inoltre vanno effettuati una serie di esami aggiuntivi come quello per il Fenotipo ABO, l'antigene Kell e quello per la ricerca di anticorpi anti-eritrocitari irregolari. Questi valori andranno poi confermati alla seconda donazione.

Ogni anno andrà comunque svolta una valutazione del complessivo stato di salute del donatore con esami più particolari come quelli per valutare il livello di colesterolo, di trigliceridi e della glicemia. Inoltre, una novità del nuovo decreto è che il test ALT, che valutava il valore delle transaminasi, non è più necessario per la validazione delle sacche di sangue.

CRITERI DI ESCLUSIONE DEL DONATORE DI SANGUE

I criteri di esclusione dalla donazione di sangue sono molteplici e divisibili in base a tre criteri: Esclusione Permanente dalla donazione, Esclusione Temporanea e Casi Particolari di assunzione di farmaci o viaggi in paesi esotici.

ESCLUSIONE PERMANENTE

L'esclusione temporanea dalla donazione di sangue avviene nel caso di tutta una serie di malattie più o meno gravi per il donatore ma che per il ricevente, già gravemente malato, potrebbero risultare fatali. In particolare, le patologie o gli eventi che richiedono un'esclusione permanente sono: tumori, trapianti di organi solidi, assunzione di sostanze farmacologiche come sostanze stupefacenti o ormoni a scopo culturistico. Sono considerati Criteri di esclusione permanente anche uno stato di alcolismo cronico e un comportamento sessuale abituale e reiterato che espone il donatore a rischi di malattie trasmissibili. Le malattie invece più gravi che richiedono un'esclusione permanente dalla donazione sono: l'epatite C, epatite B e l'AIDS (HCV, HBV, HIV) anche se regresse, la Babesiosi, la Lebbra, la Sifilide, l'Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile, il Morbo di Creutzfeld-Jakob (o morbo della mucca pazza), la Febbre Q Cronica e il Morbo di Chagas.

Per quest'ultimo in seguito alle sollecitazioni da parte delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue della regione Friuli Venezia Giulia, tutti coloro con madre nata o che abbiano soggiornato in centro e Sud America saranno ammessi alla donazione facendo un esame suppletivo. Ci sono inoltre anche altre malattie non infettive che però precludono il donatore dalla donazione come

cardiopatie congenite o ischemiche, arteriopatie, aritmie iper- e ipocinetiche (previa consulenza cardiologica) oppure l'ipertensione arteriosa. Pericolose per la donazione sono anche malattie dell'apparato respiratorio come Broncopneumatie croniche, sarcoidosi e asma che richieda una terapia continuativa. Nel caso invece di TBC, Pneumotorace o Polmoniti virali batteriche, l'esclusione è solo temporanea rispettivamente di 2 anni, 4 mesi e 1 mese dalla guarigione della patologia.

Per quanto riguarda invece le patologie immunologiche, la donazione è vivamente sconsigliata, eccetto nel caso delle allergie dove l'allergia è asintomatica. Inoltre, il donatore che ha subito una crisi allergica minore (oculo-rinite) può ricominciare a donare dopo sette giorni dalla fine dei sintomi. Per quanto riguarda invece le crisi allergiche gravi, il donatore è escluso temporaneamente dalla donazione per 2 mesi. Per coloro che soffrono di diabete, patologie del corticosurrene o altre malattie metaboliche degenerative o che abbiano subito un trapianto di cornea, la donazione di sangue o plasma è vivamente sconsigliata in quanto andrebbero incontro a un'esclusione permanente dalla donazione.

Se invece si ha una malattia che riguarda il sistema nervoso centrale, l'esclusione è permanente con l'eccezione di un trauma cranico complicato (che invece prevede l'esclusione temporanea di un anno dalla donazione) o delle persone epilettiche. Coloro che soffrono di epilessia, infatti, possono donare dopo che siano trascorsi 3 anni senza ricadute dall'ultima terapia. Nei casi di malattie gastrointestinali infiammatorie croniche, come il Morbo di Cohn o malattie renali, l'esclusione dalla donazione è permanente.

Per le donne che invece sono reduci da una gravidanza o da una interruzione di gravidanza, l'esclusione dalla donazione è soltanto temporanea fino a un periodo di 6 mesi dal parto.

ESCLUSIONE TEMPORANEA

L'esclusione temporanea dalla donazione di sangue, avviene quando sono presenti patologie in via di guarigione che però in quel determinato momento precludono la donazione di sangue. Tra le varie motivazioni possiamo trovare: interventi chirurgici maggiori (esclusione fino a 4 mesi dal recupero dello stato di salute) o minori (7 giorni dalla completa guarigione), cure odontoiatriche (igiene: 48 ore;

estrazioni 7 giorni; innesto di tessuto osseo: 4 mesi), fratture (esclusione fino a 15 giorni dal termine della terapia), esami endoscopici, lesioni da ago, trasfusioni di emocomponenti, trapianti di tessuti, tatuaggi o piercing e agopuntura eseguita da non professionisti (queste ultime prevedono un'esclusione di 4 mesi dalla donazione). Per quanto riguarda i possibili problemi legati a malattie sessuali, la convivenza occasionale con soggetto o partner sessuale a rischio prevede l'esclusione temporanea dalla donazione per quattro mesi dall'ultimo giorno dell'ultima permanenza. Questo periodo di esclusione di quattro mesi è previsto anche per coloro i quali hanno avuto rapporti sessuali a rischio (anche se protetti) ed è considerato a partire dall'ultima esposizione ad una o più condizioni di rischio.

Per quanto riguarda le patologie, l'esclusione temporanea si applica ad alcune patologie meno gravi di quelle riportate nel paragrafo dell'esclusione permanente; alcune di esse, più gravi, come la brucellosi, la Febbre Q, la TBC o la Febbre Reumatica prevedono un'esclusione di due anni dalla donazione mentre altre come l'Epatite A (4 Mesi), il Morbo di Lyme (12 mesi), o la Mononucleosi Infettiva (6 mesi) un'esclusione temporanea dalla donazione. Altre malattie che possono causare un'esclusione temporanea possono essere l'Herpes Simplex (fino alla guarigione delle lesioni), Herpes Zooster (1 mese) Morso di Zecca (40 giorni) o altre malattie infettive comuni (15 giorni dalla guarigione). Nel caso di contatto con malattie infettive, senza però contrarre la malattia, l'esclusione temporanea si allunga a 4 settimane. Caso speciale è la SARS; nel caso di soggiorno in

zone a rischio l'esclusione è di 4 settimane; nel caso, invece, di contatti con soggetti a rischio o nel caso di aver contratto la malattia l'esclusione è di tre settimane dalla guarigione. Nei casi di una febbre superiore a 38°C o di un semplice raffreddore, l'esclusione temporanea è per 15 giorni.

CASI PARTICOLARI DI ASSUNZIONE DI FARMACI O VIAGGI

I farmaci usati in terapia cronica che richiedono l'esclusione permanente dalla donazione di sangue sono principalmente gli Antiaritmici della classe I e IV, il Tapazolo e gli Antidepressivi, mentre altri farmaci prevedono un'esclusione temporanea. In particolare, gli antibiotici, i cortisonici, gli antiprostatici alfaletici e gli antimicotici sistemici prevedono un'esclusione temporanea di 15 giorni. Una cura con Immunoglobuline invece prevede un'esclusione temporanea per 4 mesi.

Inoltre, un uso sporadico dello spinello prevede un'esclusione temporanea di 10 giorni, mentre i trapianti d'organo prevedono un'esclusione permanente dalla donazione. Per quanto riguarda le vaccinazioni: quella contro l'Epatite B prevede un'esclusione temporanea di 7 giorni, quella contro la rabbia (in seguito a morso di cane) l'esclusione per un anno, mentre quelle contro il Vaiolo, la poliomielite, il morbillo, la parotite, la febbre gialla o il tifo prevedono l'esclusione temporanea per 1 mese. Per quanto riguarda i viaggi invece, chi ha viaggiato in un paese con malattie tropicali è costretto a fermarsi dal donare sangue per un periodo di 6 mesi.

Alessandro Flora



I donatori dell'IT Malignani fra i più generosi delle studentesche.

NOTIZIE UTILI

DOVE È POSSIBILE DONARE IL SANGUE

PRENOTAZIONE AFDS PER UDINE, CIVIDALE, PALMANOVA, S. DANIELE E GEMONA 0432 1698073

lun.-ven. 08.00-12.30
www.portaledeldono.it

PER ALTRI CENTRI CALL CENTER REGIONALE 0434 223522

È possibile prenotare sangue intero per i centri di Udine, San Daniele e Palmanova e rimane obbligatoria la prenotazione per il plasma e le piastrine per tutti i centri.

Orari per le prenotazioni:
dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.00

UDINE

S.I.T. DI UDINE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.O.U.S.M Misericordia - Udine

Numeri telefonici
segreteria 0432 552341

Orari per le donazioni:
dal lunedì alla domenica 7.30 - 11.00

CENTRO DI RACCOLTA CIVIDALE

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 4 Medio Friuli
via Santa Chiara - Cividale

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato
(esclusi martedì e mercoledì)
8.00 - 10.00;
secondo giovedì solo plasma
quarta domenica del mese sangue
intero e plasma.

SETTORE TRASFUSIONALE DI SAN DANIELE

Responsabile dr.ssa Rossana Franzon
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
viale Trento Trieste, 2 - San Daniele

Numeri telefonici
segreteria 0432 949324

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato e le domeniche
concordate solo plasma 8.00 - 10.00

SETTORE TRASFUSIONALE TOLMEZZO

Responsabile dr.ssa Cristiana Gallizia
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Morgagni, 18 - Tolmezzo

Numeri telefonici
segreteria 0433 488461

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 10.00;
8.00 - 11.00 (sabato)

CENTRO RACCOLTA DI GEMONA

Responsabile dr Vincenzo De Angelis
C/o A.S.S. 3 Alto Friuli
via Battiferro - Gemona del Friuli

Numeri telefonici 0432 989318

Orari per le donazioni:
tutti i sabati 8.00 - 11.00.
Obbligatoria prenotazione e iscrizione

CENTRO TRASFUSIONALE PALMANOVA

Responsabile dr Lorena Zandomeni
C/o A.S.S. 2 Goriziana - Jalmicco

Numeri telefonici
segreteria 0432 921262

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 1^a e 2^a
domenica del mese 8.00 - 9.30;
2^a e 3^a ritiro referti 10.00 - 13.30

UNITÀ DI RACCOLTA LATISANA

Responsabile dr Lorena Zandomeni
C/o A.S.S. 2 Goriziana
Via Sabbionera - Latisana

Numeri telefonici
segreteria 0431 529352

Orari per le donazioni:
dal lunedì a sabato 8.00 - 9.30;
chiuso giovedì e domenica.

GORIZIA

CENTRO RACCOLTA MONFALCONE

Responsabile dr Luca Mascaretti
via Galvani, 1 - Monfalcone

Numeri telefonici 0481 487658/59
Fax 0481 487208

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.15 - 10.15.
Per la prima donazione:
dal lunedì al venerdì dalle 8.00.

S.I.T. DI GORIZIA

Responsabile dr. Luca Mascaretti
C/o A.S.S. 2 Gorizia
via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia

Numeri telefonici
segreteria 0481 592990

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

PORDENONE

S.I.T. DI PORDENONE

Responsabile dr. Raffaele Catapano
C/o A.S.O. S. Maria degli Angeli
via Montereale, 24 - Pordenone

Numeri telefonici 0434 399273

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato: 8.00 - 10.30

S.I.T. DI AVIANO

Responsabile dr Antonio Ranie
C/o Centro di riferimento oncologico
via Pedemontana Occidentale, 12 - Aviano

Numeri telefonici 0434 659380

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì: 8.00 - 10.00;
sabato chiuso. Plasma su prenotazione

CENTRO RACCOLTA DI SACILE

Responsabile dr Claudio Da Ponte
C/o A.S.O. S. Maria degli Angeli
via Ettore, 4 - Sacile

Numeri telefonici 0434 766223

Orari per le donazioni:
mercoledì e giovedì: 8.00 - 10.30;
terzo sabato di ogni mese 8.00 - 10.00

SFT SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Responsabile dr Pietro Polito
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Savorgnano, 2 - S. Vito al Tagliamento

Numeri telefonici 0434 841316

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 9.30;
sabato 8.00 - 9.00

SFT SPILIMBERGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Raffaello, 1 - Spilimbergo

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
mercoledì, giovedì e venerdì 8.00 - 9.30

CENTRO RACCOLTA MANIAGO

Responsabile dott.ssa Patrizia Valeri
C/o A.S.S. 6 Friuli Occidentale
via Unità d'Italia - Maniago

Numeri telefonici 0427 735221

Orario per le donazioni:
lunedì 8.00 - 10.00

TRIESTE

OSPEDALE MAGGIORE

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via della Pietà, 2/3 - Trieste

Numeri telefonici 040 3992858
Fax 040 3992921

Orari per le donazioni:
dal lunedì al sabato 8.00 - 11.00.
Ritiro referti dal lunedì al sabato
11.00 - 13.00

OSPEDALE BURLO

Responsabile dr. Luca Mascaretti
via dell'Istria, 54 - Trieste

Numeri telefonici 040 3785274

Orari per le donazioni:
dal lunedì al venerdì 8.00 - 11.00.

A V V E R T E N Z A
PRIMA DI DONARE
CONTROLLATE GLI ORARI

Rendiamo omaggio all'autore del nostro inno Giso Fior e alla sua Carnia che ospita il Congresso con questa poesia

A LA ME CJARGNA

*No tu mi dàs afiéz, no tu mi âs dàt un frane.
Tu vèvas dibisugna e jo ti 'dât il miôr:
salût e gioventût. Po... ghèmar, disperât.
Dopo vinc' agn j' torni, ma tu no tu sinz nuja.
Il cîl cjamât di stelas, la luna insom Navrint,
i riüss ch'a ti cjarècin, la int fedèla e straca
e tu fréida di clap, cencia ne cûr ne anima.
A' batin trei e un quart, e tu nencja un sospîr.
Das puartas in segnêria, da sfêsa di un barcon
vôi ch'a ti van cirint par trôis e par martôrs.
Timp indaûr tu ur dâvas u'nin di cunfidenza.
Cumò ti gjòldin domo i sciôrs e i forestîrs.
A' batin quatri e un quart. Un auto sul tornant
al cjapa sot un jéur. E jo? No j pensi gran.
J' ài 'l gno marùm di gloti, ma ti perdôni, Cjargna,
dal mal ch'j tu mi fâs cui no voléimi ben.
Romai no duâr, no duâr. J' vierc' la lûs, m' in voi.
Mi son amîs i cjans in Cuèsta e aventi Frata, un pôr
catùs ch'al piula e vâcjas ch'a soscèdin.
Tâlpas ta néif ch'a cricia. Al sdròndina un seglòt.
La luna 'a va smaminsì. Il Cioncolàn s'infronta
in mantelina néra par tigni bot al di,
ma un biel colôr di rôsa 'a j fâs il sorapont
e un'areina rùspia 'a giùja sui fajârs.
Oh, ma il cjantà 'la 'l éisal? Pas cîsas, tas casêras
no lûjars, no montâns. Instés tal gno paîs.
Nus dàvin alegria e nuja no scuedèvin.
Ju vin copâz pai bêz cun réiz e cun velèns.
E tu Cjargna ce fâtu? Dibot 'a è cà la vierta
tun sbulium di rôsas, ma pòus a' ti ramòndin.
Falcéz e còuz a' tàsin, e i tiei cantôrs a' mùrin!
S'a vanza una pivica, tènla pa lôr memoria.
Tal prin sorêli un gémi al jéva dai cjanài:
"Frut di una volta, dumbli: no sta sclopâmi il cûr.
Cir di capîmi e cjanta. S'ì tu âs bût mâl perdona...".
Tal bosc 'na Cròus e, dòngja, un scodaròs e jo.*

Giso Fior



Il sole disegna le montagne.

Associazione Friulana Donatori Sangue
UDINE

58° CONGRESSO PROVINCIALE

Con il Patrocinio del Comune di Ampezzo



Programma

- 8.00** Ritrovo dei congressisti, degli ospiti e delle autorità presso il piazzale antistante l'Istituto Comprensivo
- 8.40** Formazione del corteo
- 8.50** Deposizione corona al Monumento ai Caduti
- 9.15** Santa Messa in Duomo
- 10.30** Ricomposizione del corteo per raggiungere la sede del Congresso, presso il centro sportivo, accompagnati dal volo di Suan Selenati
- 11.00** Inizio cerimonia ufficiale, discorsi delle autorità e consegna delle benemerenze

Aspettando il Congresso

Mercoledì 21 ore 20.00

Dibattito con i personaggi di spicco della Carnia

Giovedì 22 ore 20.00

Proiezione dei film "La carnia tace" e "Inchiesta in Carnia" di Dante Spinotti

Venerdì 23 ore 20.00

Esibizione cori nel Duomo. Seguirà serata danzante

Sabato 24

ore 10.00-16.00 Festa del volo: parapendio e deltaplani coloreranno il cielo di Ampezzo

ore 10.00-16.00 Staffetta 6x1 ora intitolata a Antonella Azoto

ore 20.00 Serata sanitaria

ore 21.30 Teatro con i Giovins Comedians di Dimpec

ore 23.00 Carnicats Live Band in Concerto



www.portaledeldono.it



ampezzo@afdsud.it

Ampezzo 25 settembre 2016